Anno XLII n. 4 maggio 2015 euro 1,00

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

69e FIESTE di CIAMIN dal toro e dal vin

Camino al Tagliamento dal 30 maggio al 7 giugno

Foto: Gilberto Zanin

Il calendario degli appuntamenti culturali

Giovedì 14 maggio ore 18.30
Rivignano Teor, Biblioteca Civica
Biblioteca di Genere "Femmine un giorno"
Elena Commessatti, scrittrice e giornalista, conversa con Paolo Medeossi, giornalista, della una storia inedita, realmente accaduta, tra il 1971 e il 1989 dell'uccisione a Udine e dintorni di 15 donne.

16-17 e 22-23-24 maggio
Passariano di Codroipo, Villa Manin
14ª edizione "Sapori Pro Loco"
Consolidata vetrina delle migliori peculiarità enogastronomiche e culturali offerte dalle Pro Loco della Regione. Le due domeniche presso la piazza dei Dogi: "En Plein Air", la tradizionale esposizione di quadri di pittura, sculture e mosaici.

16-17 maggio
Rivis di Sedegliano
35ª edizione "Sagre dai Crots"
Gran finale della sagra ospitata nella verdeggiante area del parco naturale sul Fiume Tagliamento e legata alla Festa di San Gottardo.

Domenica 17 e 24 maggio
6ª edizione "Giardini Aperti Fvg"
L'iniziativa "Giardini privati aperti" nasce dall'idea di affermare il valore del giardino, sia esso pubblico che privato, nella vita di tutti i giorni.

Lunedì 18 maggio ore 17.00
Mereto di Tomba, Biblioteca Civica
Biblioteca di Genere
"Storie della lupa"
Animazioni di lettura per bambini della scuola primaria a cura di Lussia di Uanis.

Martedì 19 maggio ore 17.00
Flambro di Talmassons, Biblioteca Civica
Biblioteca di Genere
"Storie della lupa"
Animazioni di lettura per bambini della scuola primaria a cura di Lussia di Uanis.

Giovedì 21 maggio ore 18.30
Codroipo, Biblioteca Civica
Biblioteca di Genere
"La mia patria è il mondo intero"
Elisabetta Pozzetto, giornalista e scrittrice, conversa con Lorenzo Marchiori, giornalista, delle 20 protagoniste del suo libro.

Venerdì 22 maggio ore 17.00
Varmo, Biblioteca Civica
Biblioteca di Genere "Storie della lupa"
Animazioni di lettura per bambini della scuola primaria a cura di Lussia di Uanis.

22-23-24 maggio
Codroipo, Impianti Base
Festa dei Folli 2015
L'unica convention di giocoleria in Friuli: workshop, esibizioni, musica e tanta allegria.

Venerdì 22 maggio ore 20.45
Basiliano, Cortile Pro Loco Vileuàrbe
Biblioteca di Genere
"Lina, Nilde e le altre"
Una ricerca teatrale sulle donne della Costituente di e con Massimo Somaglino, attore e regista.

Sabato 23 maggio ore 10.00
Lestizza, Biblioteca Civica
Biblioteca di Genere "Storie della lupa"
Animazioni di lettura per bambini della scuola primaria a cura di Lussia di Uanis.

30-31 maggio e 1,2,6,7 giugno
Camino al Tagliamento
68ª edizione
"Fieste di Ciamin dal Toro e dal Vin"
Concerti e balli, incontri culturali ed enogastronomici, eventi sportivi e animazioni per bambini.
Martedì 2 giugno Fiera dei vini autoctoni e domenica 8 giugno caratteristica Cuccagna Orizzontale lungo le rive del Fiume Varmo.

30 maggio - 21 giugno
Turrida di Sedegliano
33ª edizione "Sagre dai Cais"
Tradizionale festa nel parco festeggiamenti sulle rive del Fiume Tagliamento.

Domenica 31 maggio
Cicloturistica Pozzecco – Alta Val Torre
Cicloturistica con partenza da Pozzecco di Bertiolo in direzione Villanova delle Grotte di Lusevera e ritorno, per un totale di 95 chilometri.

Domenica 7 giugno
Passariano di Codroipo, Villa Manin
III Concorso internazionale
attacchi di tradizione
Appuntamento internazionale con percorsi, prove di abilità e caroselli con carrozze d'epoca o repliche fedeli trainate da cavalli singoli, in pariglia o multipli.
Premiazione del concorso "Sfida in Carrozza" per gli under 14 del territorio.

Domenica 7 giugno
5ª edizione "Ville aperte nel Medio Friuli"
Dal pomeriggio, con cadenza oraria, guide turistiche accompagneranno il pubblico alla ri/scoperta di alcune ville e dimore storiche di grande fascino e ricca storia presenti sul territorio.

Periodico - Anno XLII - N. 4
maggio 2015

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÀ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano-Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Quartiere Grovis: il laghetto della discordia

Sta tenendo banco a Codroipo la precaria situazione del laghetto Grovis. Per risolvere la situazione dovrà intervenire l'amministrazione comunale che è proprietaria dello specchio d'acqua. Si tratta di mettere d'accordo le diverse componenti in ballo: i residenti del quartiere, l'ente che immette l'acqua nel bacino lacustre, gli ambientalisti che curano l'avifauna e i pescasportivi che intendono usufruire del laghetto per svolgere la loro attività. Di tutto ciò ne parliamo in un articolo riportato nelle pagine di cronaca del capoluogo del Mediofriuli.
Del calendario degli appuntamenti culturali e degli eventi di questo mese di maggio, per altro ricchissimo di feste e di sagre paesane ci permettiamo di segnalare la 14° edizione dei Sapori Pro Loco a Passariano, la "Sagre dai crots" a Rivis di Sedegliano, la Festa dei Folli 2015 negli impianti base di Codroipo,la 68° edizione della "Fieste di Cjamin dal Toro e dal Vin", la 33° edizione della "Sagre dai cais" a Turrida di Sedegliano. Da non perdere poi per domenica 7 giugno nell'esedra di Villa Manin a Passariano il terzo Concorso Internazionale attacchi di tradizione e nella stessa data la quinta edizione di "Ville aperte nel Medio Friuli". La pagina culturale propone poi nelle diverse biblioteche del territorio appuntamenti su tematiche diverse. Soffermiamoci un momento a mettere in luce alcuni contenuti del periodico. Nella rubrica agricoltura si afferma che ci vuole un'alta professionalità, pena il fallimento, per gestire un'azienda bio.

Ampio spazio poi nelle pagine dedicate a Voci della scuola agli Istituti Comprensivi di Basiliano e di Sedegliano. Nel libro Donne di Milton Fernandez, presentato a Bugnins nella azienda agricola Ferrin, sono inseriti 34 racconti di donne coraggiose di vari luoghi del mondo dal Messico a Codroipo. Nella rubrica le nostre radici merita un'approfondita lettura lo sviluppo tematico riguardante:"La famiglia:crisi e speranze". A Bertiolo si festeggiano i 20 anni di teatro della compagnia Clar di lune. I resoconti sportivi sono assai nutriti. Brave le pallavoliste di Talmassons, che con il sindaco Zanin supertifoso, hanno raggiunto la promozione in serie B. Sempre in evidenza il ciclista Pittacolo riconfermatosi campione italiano nella specialità Mountain Bike. Codroipo in evidenza nel nuoto con l'ondina di Beano Alice Mizzau che negli assoluti di Riccione si è laureata campionessa italiana nei 400 e 200 sl. Buone anche le prestazioni in vasca del fondista azzurro Furlan. Sugli scudi poi i cestisti Under 15 dell'Associazione dilettantistica pallacanestro codroipese che hanno conquistato il titolo regionale ai danni del Monfalcone.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DALL'8 AL 14 MAGGIO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 15 AL 21 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 22 AL 28 MAGGIO
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 29 MAGGIO AL 4 GIUGNO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 5 ALL'11 GIUGNO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 12 AL 18 GIUGNO
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.

CONFESSIONI: Martedì dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Asp Daniele Moro - L'esempio trainante

Inserire le aziende di servizi alle persone all'interno della riforma sanitaria regionale e del welfare, significherebbe rivoluzionare veramente il sistema e ampliare le possibilità d'offerta. Considerando che in molti casi i servizi socio – assistenziali, comunque affidati, e le Asp svolgono già a livello periferico servizi e prestazioni socio-sanitarie diverse ma spesso complementari, risulterebbe essere una scelta vincente. Pensare al potenziamento delle case di riposo con nuove strutture come sale operatorie per piccoli interventi, presidiate da medici specialisti, sia per le patologie della terza età, sia all'Alzheimer, sia degli allettati in genere, all'interno delle Asp, potrebbe alleggerire gli impegni a carico delle Ass in vista delle riduzioni pianificate dalla Regione per i nosocomi. Tra i vantaggi prospettati anche il trasferimento dal Servizio Sanitario di servizi come Rsa, che ben sarebbero assimilabili agli altri già disponibili. In questo Codroipo vorrebbe essere vista come precursore di questa evoluzione. Già nella sua unicità regionale, l'Asp Daniele Moro di Codroipo si fa carico degli impegni assegnati, tramite delega da parte di undici comuni del Medio Friuli, dei servizi socio-assistenziali del territorio. Il presidente Andrea D'Antoni ha indicato nell'unione delle forze la soluzione per far parte del sistema Welfare: creare una rete tra tutte le Asp. Questo significa acquisire valore, rilevanza e la giusta considerazione. In questa direzione la necessità di coordinare incontri con diversi direttori e presidenti di omologhe Aziende, nell'intento in primis di redigere un protocollo sanitario di qualità condiviso per tutte le Asp, realizzabile con le forze già disponibili, mettendo insieme Federsanità, Asp e la Regione. Allo stesso tavolo si può considerare l'opportunità di evolvere le Asp in cliniche territoriali per coadiuvare le attività degli ospedali, sgravandoli di alcune casistiche specifiche, che troverebbero risposte appropriate in strutture specialistiche a cura delle Asp. Pensando ad esempio alla potenziale riconsiderazione di varie patologie come l'Alzheimer, qualora fosse riconosciuta come malattia, non graverebbe direttamente sulle famiglie, bensì in carico al servizio sanitario. Questi, assieme ad altri, i passi spediti di Andrea D'Antoni, che ha da poco assunto l'incombenza di guidare in questa direzione la Daniele Moro di Codroipo, quale presidente dell'Azienda con deleghe per l'assistenza sociale da parte dei comuni del Medio Friuli.

Marco Mascioli

Radiofrute è in onda

Una nuova trasmissione di Radio Onde Furlane sostenuta e promossa dall'ARLeF

A partire da venerdì 10 aprile, l'etere regionale si arricchisce di un nuovo appuntamento radiofonico istituzionale: Radiofrute. Una trasmissione dedicata ai bambini e ai loro genitori, uno spazio di storie in lingua friulana tratte da libri disponibili nel mercato editoriale e nelle biblioteche del Fvg, sostenuta e promossa dall'ARLeF.
Condotta da Michele Polo, si potrà ascoltare ogni venerdì e sabato (fino al 20 giugno), alle ore14.00, sulle frequenze di Radio Onde Furlane (FM 90.0), anche in diretta streaming (www.ondefurlane.eu) e sul cellulare grazie alla nuova app della Radio. «Ci interessa utilizzare il mezzo radiofonico per valorizzare la lingua friulana parlata dai bambini, quale strumento di conoscenza del mondo – sottolinea il presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro -. Inoltre, desideriamo promuovere i vantaggi del bilinguismo fornendo agli adulti stimoli e strumenti di riflessione, informazioni e consigli pratici per crescere i bambini bilingui».La trasmissione si sviluppa in tre parti principali collegate e accompagnate dalle voci di bambini bi e plurilingui. In alcune puntate, della durata di 20 minuti ciascuna, verranno presentate le fiabe in formato audiolibro, per favorire la dimensione sonora della lingua e del mezzo radiofonico, in altre verranno lette delle storie per bambini. Nella seconda parte ci sarà spazio per le interviste e le testimonianze di genitori che hanno fatto una scelta di bi o pluri linguismo o che hanno riflettuto e si sono confrontati sulle implicazioni educative di questa scelta in un territorio plurilingue come quello del Fvg. Nella terza parte la parola passa agli esperti. A partire dal progetto promosso dall'ARLeF a sostegno del plurilinguismo precoce: "Crescere con più lingue/Cressi cun plui lenghis" (www.arlef.it), si approfondiranno le varie tematiche attraverso i contributi di Alessandra Burelli, Susanna Pertot, Patrizia Pavatti, Franco Fabbro, Silvana Schiavi Fachin e interventi e materiali di esperti internazionali, come Piero Angela o Antonella Sorace dell'Università di Edimburgo. È possibile partecipare alla trasmissione oppure essere intervistati! Basta inviare una mail a: radiofrute@ondefurlane.eu oppure un sms o WhatsApp al n. 370.1359469.

a cura di Graziano Ganzit

La tecnica della falsa semina

Il problema principale che sembra insolubile nel praticare una agricoltura sostenibile, organica è il controllo delle infestanti che oggigiorno è di difficile attuazione pure con i diserbi chimici.
In realtà le infestanti sono via via più virulente mano a mano che il terreno cala di sostanza organica, si intossica e viene lavorato in maniera violenta per la costrizione del rispetto dei tempi dei cicli. In questo caso, che è tipico ormai delle colture dedicate alle centrali a biomasse, la sballatura è completa e va dalla "concimazione" col così detto digestato alle lavorazioni e alle raccolte con ogni tempo senza alcun rispetto per la struttura e le condizioni meteo. Dunque quelle che vengono chiamate "infestanti" non sono altro che piante "terapeutiche" per sostenere un terreno malato e di conseguenza più il malato è grave più la medicina è amara.
Quando invece si inizia un cammino virtuoso nelle leggi del "bios", il vivente nella Natura manifesta, tutto comincia a cambiare. In questo caso ci vuole prima il coraggio di abbandonare la chimica e poi la conoscenza di tutto quanto si può gestire a livello di "zoe" che è la vita diffusa attorno alla Natura. E' altrettanto chiaro che il livello professionale deve essere altissimo comunque e che non si può assolutamente gestire una azienda bio con poca o nulla professionalità pena il fallimento. Al contrario dove c'è professionalità e conoscenza il bio dà le migliori performances anche a livello finanziario in quanto assorbe meno energia e costi anche a parità di fatturato con la chimica.
Come si fa dunque a controllare le infestanti dove, ad esempio, si producono ortaggi a foglia da taglio come radichietti, spinacini, insalatine, ecc.? Il primo passaggio è nella compostazione della sostanza organica dove le temperature che si sviluppano, solitamente sui 60/65°C, abbattono e devitalizzano i semi delle malerbe e, dopo la concimazione, non si sviluppa il classico erbaio che nasce col letame tal quale. Successivamente vengono effettuate tutte le lavorazioni come per una semina, incluso l'irrigazione, in un momento di massimo effetto vegetativo che corrisponde ad un paio di giorni prima della **Luna Piena**. In questa maniera tutti i semi presenti nei primi centimetri del *"letto di semina"* emergono entro 4/7 giorni e vengono abbattuti con un intervento di pirodiserbo accoppiato ad una leggerissima lavorazione del terreno che ne aumenta l'efficacia. Successivamente nell'arco di 24/36 ore dopo si effettua la semina della pianta coltivata e lei gode di un vantaggio temporale notevole tale da avvantaggiarla anche in caso ci siano delle emergenze post semina. Le macchine per pirodiserbo, che funzionano a Gpl e dunque non lasciano alcun residuo, sono macchine complesse per le grandi superfici ma

Azienda agricola biodinamica Filogea

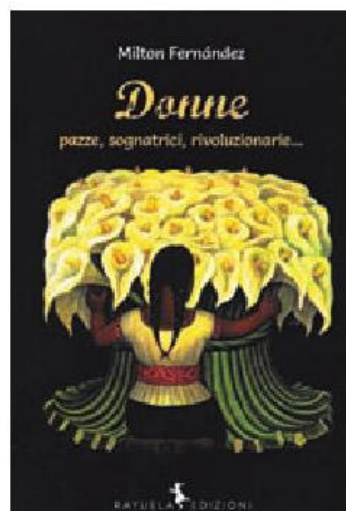
possono essere fatte in casa per superfici medie fino ad usare un semplice cannello da asfaltista con bomboletta portatile per l'orto di casa. Il vantaggio agronomico e economico si può ampliare utilizzando le metodiche dei *"bagni seme"* con i preparati omeopatici che accelerano la nascita ed emergenza dei semi coltivati. A titolo di esempio i cicli che ordinariamente si fanno in un modello biodinamico sono 5 all'anno mentre con la concimazione e il diserbo chimico su terra se ne fanno 7 e sulle colture idroponiche si arriva a 12. Però la quantità e la stessa che si aggira sui 400 quintali /ha anno e a parità di prezzo del mercato un modello biodinamico è nettamente vantaggioso perché costa meno in quanto consuma meno energia, non utilizza fitofarmaci e diserbi e il terreno e la pianta non accumulano problemi. Và aggiunto che i nitrati sono bassissimi, zero residui chimici, il calo fisiologico vicino allo zero con una durata del prodotto di almeno 10/12 giorni e una qualità organolettica insuperabile. C'è un proverbio storico che dice: "L'orto vuole l'uomo morto!" intendendo la fatica nel mantenere il processo produttivo. Oggi per chi continua a insistere con la chimica o la tecnologia esasperata c'è pure la morte finanziaria in agguato e per evitarla non resta che avere il coraggio di affrontare in maniera risoluta la via della sostenibilità anche nell'orto di casa. A maggior ragione sulle superfici da reddito! L'esperienza che stiamo accumulando in questi anni operando di fatto con un bio molto avanzato, seppur non certificato, ci darà modo di avere aziende dimostrative dove si potrà dare esempio di una agricoltura innovativa e in sintonia con le leggi del Creato applicabile dall'orto di casa alle grandi superfici. E' un passaggio obbligato per la nostra sopravvivenza.

a cura di Pierina Gallina

"Donne" di Fernandez, dall'Argentina alle donne di Codroipo

"Donne" raccoglie 34 racconti, stesi su fili di dolore e sofferenza, ma anche di coraggio, quello che fa agire nonostante la paura. Protagoniste altrettante donne. Con il loro comune destino che è andato avanti, senza un cenno di disapprovazione, dagli dei dell'Olimpo, passando per il Vangelo e il Corano, fino a oggi, con i fatti di ordinaria violenza. 34 storie ridotte all'osso, con un vero miracolo di sintesi. Frecce di luce su nomi di donne, tratteggiate dall'autore con penna decisa, stile chiaro, realista, con scampoli di poesia, diretta, esaustiva, quella che sa portare fino alle viscere di ognuna di loro. Con salti improvvisi di tempo che dura pressappoco un lampo. E' quasi un reportage dal sapore giornalistico ma schizzato di affetto, stima, e di quella particolare forma di scrittura che, in quanto firmata da un uomo, riesce a dare un esile filo di speranza. Ogni racconto è un misto di documentario-reportage-cronaca- con tanto di foto di ogni protagonista, in una sorta di giro del mondo, sulle orme di donne ai più sconosciute, di altre fatte dimenticare o sparire perché scomode, o perché, semplicemente, c'era la paura che si sapesse cosa sono state capaci di fare. Come la prima ginecologa, la prima ricercatrice di mineralogia, le eroiche aviatrici, la più famosa scrittrice italo-americana. Di altre con nomi noti, come Mileva, la moglie di Einstein, Isadora Duncan, Milala, candidata al Premio Nobel per la Pace. Tutte storie capaci di far scricchiolare la pelle. Dove ogni parola parla al megafono. Dove ogni parola va presa sul serio.

Entrando nel ventre del libro si sente l'odore del sangue delle donne che, grazie allo scrittore, continuano a vivere e a raccontarsi e a gridare verità incredibili. Mentre lui, Milton Fernandez, resta irrimediabilmente fermo davanti al confine della comprensione dell'universo femminile che, in quanto uomo, non gli è dato oltrepassare. Ma ci è andato molto, molto vicino. Ad un respiro dal toccarlo. Le donne protagoniste sono di vari luoghi del mondo, dal Messico a Codroipo. Di epoche, estrazioni sociali e ambienti diversi.

Cantanti, ballerine, matematiche, scrittrici, scienziate, prostitute, curanderas, calciatrici, pilotesse d'aereo, schiave, sciamane, giornaliste, vagabonde, suore, filosofe, poetesse, amanti, guerrigliere...

Il libro "Donne" di Milton Fernandez

Ad esempio, il racconto delle donne di Codroipo risale agli anni 1940/50. Nei nostri paesi arrivavano i "Cjavelârs" gridando *"cjaveluuuts"*. E le donne si lasciavano tagliare bellissime chiome fluenti, spesso lunghe fino al sedere, in cambio di poche monete, con cui sfamare le tante bocche a loro carico. I capelli delle donne di questa zona erano i migliori d'Italia, perché della lucentezza e consistenza ideali per le parrucche dei francesi. Il taglio dei capelli costituiva motivo di grande sofferenza e vergogna per loro ma... se tanto si doveva fare, si faceva. Le donne e le ragazze si coprivano poi la testa con un turbante di lana. Una ragazza di Codroipo aveva trovato lavoro in una famiglia di Milano. Vitto e alloggio garantito. Ma non aveva i soldi per il biglietto del treno. Arrivò il Cjavelâr, le tagliò i capelli. Con quei soldi riuscì a partire, con il turbante sulla testa. Dopo tre giorni ritornò, con la paga di una settimana e una lettera su cui i padroni avevano scritto che "non se la sentivano di assumere una ragazza con la testa in quelle condizioni". Nel libro emergono ritratti di donne forti, volitive, capaci di sovvertire i ruoli che erano stati per loro predisposti, di cambiare le regole, e con esse il mondo. Donne come tutte le donne, speciali, uniche, che affrontano la vita fino in fondo, anche a costo, a volte, di morirne. Tutte con lo stesso marchio, a fuoco. Sulla dignità. Sulla pelle. Un marchio chiamato violenza e sopruso. Da parte degli uomini, delle consuetudini, delle leggi mai scritte. Dal fatto che così è da sempre e non si può cambiare. La suggestione di un viaggio nel mondo delle donne è stato vissuto da Ferrin, a Bugnins di Camino al T. Sembrava quasi fossero lì, a raccontare le loro storie, in punta di cuore, facendo spola tra il respiro del pubblico e le parole dell'autore, Milton Fernandez, uruguayano di origine ma milanese da un trentennio.

Una "diversa" interpretazione dei beat

La macchina del tempo in una band è identificata di certo con la figura del batterista, capace di tenere le redini del brano, di garantirne l'andamento regolare, la precisione, insomma di essere un così detto metronomo. I pattern che esegue sono caratterizzati da divisioni del quarto precise e da una coordinazione perfetta. Ma cosa capita quando non è così? Non è difficile immaginare che la causa possa essere ad esempio la mancanza di studio accurato o una negligenza. Ma è sempre vero? In alcuni casi sì, mentre altre volte è proprio un effetto voluto. In particolare, oltre alla possibilità di suonare l'intero beat sul tempo, avanti oppure indietro a seconda dell'interpretazione che si vuole dare al brano, c'è un altro aspetto che va a modificare una coordinazione degli arti imponendo un andamento diverso sui tre strumenti principali: cassa, rullante e charleston. L'intero beat viene in questo caso reinterpretato assegnando a queste tre parti una posizione sul tempo diversa; in particolare l'hi hat può suonare "in dietro", quindi leggermente in ritardo sulla precisione metronomica, il rullante "avanti", quindi in anticipo rispetto alla pulsazione metronomica, e la cassa invece al "centro", quindi precisa. L'effetto, se si aggiunge un certo sapore "swang" al charleston, può sembrare quello di avere a che fare con un batterista scoordinato, mentre in realtà su alcuni brani ne potenzia enormemente l'andamento. Mi riferisco in particolare ad un genere che qui in Italia non è molto popolare, ovvero l'hip-hop, da identificarsi non solo con stereo enormi tenuti sulle spalle o catene d'oro appese al collo, ma un genere che incontra ormai a braccia aperte il jazz. Per capire di più cosa intendo a riguardo occorre richiamare chi per primo ha introdotto questo nuovo modo di interpretare i beat, ovvero Jay Dee Dilla, un giovane *producer* di Detroit (07/02/1974 – 10/02/2006). Pur campionando parti di batteria che egli stesso suonava direttamente, la fortuna dei suoi beat è stata fatta con l'uso dei campionatori Akai, su quali suonava con le dita dei pattern senza ricorrere poi alla quantizzazione (ovvero non li rendeva precisi sulla griglia metronomica). L'effetto era una sorta di umanizzazione di parti create con l'ausilio di macchine oltre ad un *flow* ritmico davvero originale e funzionale. L'eredità di questo modus operandi non è stata raccolta solo da altri *producers*, ma anche da batteristi che hanno capito le opportunità di questa interpretazione del tempo. Mi riferisco ad esempio a Cris Daddy Dave, Questlove, Mark Colemburg, Karriem Reggins e altri. Come accennato sopra anche il jazz ha subito l'influenza di J. Dilla e in particolare il pianista Robert Glasper nei suoi album *Black Radio 1 e 2*. In Italia questo modo inizia a farsi conoscere solo negli ultimi anni, anche perché poco applicabile ai nostri canoni musicali. Unico esempio è un brano di Tiziano Ferro, *Hai delle Isole negli Occhi*, che richiama proprio un beat nello stile Dilla in ambito pop.

Alessandro Dri *per la Scuola di Musica di Codroipo*

La varietà che rende la scuola sempre interessante

Questo mese la nostra rubrica offre spazio alle scuole dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano. Gli alunni della Scuola Primaria di Flaibano ci hanno inviato tanti interessanti lavori, dal mito sulla luna alle poesie sulla pace, alcuni dei quali per ragioni di spazio siamo riusciti purtroppo a pubblicare solo online (www.ilpontecodroipo.it). Gli alunni della Scuola Primaria di Blessano hanno voluto condividere con noi le loro esperienze di teatro, mentre i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Sedegliano ci presentano i loro progetti culturali e di consumo consapevole.

Elena Donada e Silvia Iacuzzi

COS'È LA PACE

Noi bambini conosciamo la pace
che è un mondo d'amore che a tutti piace.
Il mondo con guerra e dolore
non fa scattare l'amore.
La pace per noi significa molto
in tutto il mondo che è tanto tondo.
La pace dona bellezza,
amore, amicizia e carezze.
Tutti i bambini non litigan più
perché la pace è scesa quaggiù.
Con un caloroso CIAO vi salutiamo
e la pace nel MONDO vi AUGURIAMO!.

Pizzo Eleonora
Beatrice D'Angelo

Cl. 4^, Scuola Primaria, Flaibano

LA PACE!!!

La pace è bella
come una stella,
la pace la fai a scuola e a casa
quando la fai è sempre una bella cosa.
Il segno di pace è la colomba
che ti fa diventare più bionda,
la mattina quando mi sveglio
se ho fatto la pace il giorno prima sto meglio.
Quando faccio la pace sorrido molto
e con quel bimbo gioco tanto.

Autori
ALESSANDRO R.
MATTIA

Cl. 4^, Scuola Primaria, Flaibano

IL MONDO E LA PACE

Se nel mondo c'è più pace
tutti noi stiamo meglio
il mondo è bello e tutta la sua bellezza piace.
Con la gente si può far tutto,
l'amore nel mondo è molto bello.
Se c'è guerra la bellezza non esiste
con la guerra è finita
con la pace inizia tutto quello che è bello.
La guerra è brutta
la pace è bella.
Noi abbiamo sentimenti e quindi,
dobbiamo essere gentili con tutti.

VI AUGURIAMO BUONA PACE.

ANNA BERNARDIS
LUCA TONUTTI

Cl. 4^, Scuola Primaria, Flaibano

W la Pace

La pace è una bella cosa,
bellissima come una rosa.

Porta a tutti una grande gioia,
che rallegra d'ogni piccola cosa.

Se noi la pace conosciamo,
insieme anche la condividiamo.

E se la rispettiamo,
un bene ci facciamo.

E se noi la coltiviamo,
un grande fiore ricaviamo.

Se la guerra noi fermiamo,
la grande pace riceviamo.

Se noi la pace la rispettiamo,
noi la guerra non viviamo.

Se noi le armi seppelliamo,
noi la guerra non viviamo.

E adesso insieme in coro noi diciamo
W LA PACE
se la rispettiamo.

Poeti
ELEONORA, V.
MARTINA
NICOLA

Cl. 4^, Scuola Primaria, Flaibano

LA POESIA DELLA PACE!

La pace per noi significa molto
e fa unire tutto il mondo.
Con pace, amore, gioia e dolcezza
dona al mondo un po' di ricchezza.
Nel mondo ci dovrebbe essere tanta pace,
dovrebbe essere dolce come il succo all'ace.

ANNA E GIULIA

Cl. 4^, Scuola Primaria, Flaibano

LA PACE

Amo la pace e odio la guerra,
voglio la pace su tutta la terra.

La pace non la devi cercare
ma tu la devi realizzare.

La pace mondo
è un dono d' amore profondo.

La pace sale
il litigio cade.

Senza la pace il mondo è brutto
la pace rende bello tutto.

Alessandro Ferro
Peter Padovani

Cl. 4^, Scuola Primaria, Flaibano

L' origine della luna

Una volta sulla Terra, di notte, regnava l'oscurità.
Poi un giorno il Dio del Cielo, stanco del buio perenne, fece apparire un minuscolo pallino bianco e lucente che col passar degli anni si ingrandì. Col trascorrere del tempo si trasformò in una grande palla sfavillante che illuminava la notte è la rendeva meno tenebrosa. Allora il Dio del Sole, geloso e infastidito da quella nuova luce, prese un'ascia tagliente e... ZAC... la tagliò in due parti pensando che si sarebbe dissolta. Comparvero invece nel Cielo due mezze sfere ancora più luminescenti.
Passato un po' di tempo, nonostante quella netta fenditura, la sfera si ricompose.
A quel punto, il Dio del Cielo chiamò il Dio del Sole e gli disse: "Questa è una palla davvero speciale, riesce a ricomporsi e brilla così tanto che la notte ora non è più così buia...perché non le diamo un nome?"
Il Dio del Sole acconsentì e insieme agli altri Dei decise che si sarebbe chiamata Luna. È per questo che da quel giorno nel buio della notte a volte vediamo la luna piena mentre altre volte la mezza Luna.

Gli alunni della classe 3^
Scuola Primaria, Flaibano

O sin come tancj colôrs
A scuele o sin in tancj, ducj differents.
Insiemi, ogni dì, o scuvierzin l'amicizie.

Gli alunni della classe 1^
Scuola Primaria, Flaibano

Filastrocca di Carnevale

Il giorno di Carnevale noi bambini di terza abbiamo scritto una filastrocca in rima, i protagonisti siamo noi mascherati.
Per ogni maschera abbiamo scelto un aggettivo che la caratterizzava e con un po' di fantasia... ecco il nostro lavoro.

C'è una pompon girl scatenata
e un' hawaiana con la pelle abbronzata .
C'è uno scheletro spaventoso
e un indiano rumoroso.
C'è una principessa fiorita
e un pirata dalla spada appuntita.
C'è una ginnasta davvero agile
e una dolce principessa un po' fragile .
C'è un Dalmata vagabondo
e un giocatore di calcio giramondo.
C'è una principessa elegante
mentre l'altra è brillante.
C'è uno spadaccino coraggioso
che incontra una cinesina dal cuore generoso.
C'è un cow- boy valoroso
e una principessa con un vestito vaporoso.
C'è un militare americano
e la regina dei ghiacci che vive in un mondo lontano.
C'è un vichingo forzuto
e c'è la dea della caccia che ha appena conosciuto.
C'è un supereroe immortale
che salva la sua principessa dal temporale.

Questa è una festa assai speciale ,
siamo noi a Carnevale !!!

Gli alunni della classe 3^
Scuola Primaria, Flaibano

Il teatro

Disegno realizzato dagli alunni

Cosa sappiamo del teatro

Andare a teatro è una tradizione che si è diffusa in tutto il mondo, tramandata fin dall'antichità.
Il teatro è composto da un grande palco dove avviene lo spettacolo, ai lati ci sono le quinte, cioè uno spazio dove gli attori, ballerini e musicisti attendono il momento di esibirsi, cercando di placare la tensione.
Dietro le quinte ci sono molte persone che lavorano nell'ombra: macchinisti, direttori di scena, parrucchieri, truccatori, sarti e registi.
In fondo alle quinte ci sono i camerini dove gli artisti indossano i costumi di scena.
Alcuni spettacoli richiedono costumi tipici e tradizionali con un preciso riferimento storico.
A teatro possono recarsi tutti.
Il teatro può ospitare rappresentazioni di prosa con spettacoli drammatici o comici, concerti, eventi musicali, lettura di poesie, spettacoli di danza, opere liriche (genere musicale totalmente recitato cantando appartenente alla nostra tradizione storica) e musical (genere musicale recitato, cantato e ballato di più recente invenzione).
A volte allo spettatore viene lasciato un libretto per seguire meglio lo spettacolo, specialmente per le opere liriche.
L'importanza del comportamento del pubblico, per la riuscita dello spettacolo, è fondamentale: per caricare gli artisti, per applaudire lo spettacolo, per seguire con attenzione e silenzio senza disturbare gli altri spettatori. Ma ciò non basterebbe se gli attori non si fossero preparati impegnandosi sulle battute e sull'interpretazione da veri professionisti.
Anche gli scenari necessitano di molto lavoro per la realizzazione e per la movimentazione visto che spesso vengono sostituiti al cambio di scena.

La nostra gita al Teatro "Giuseppe Verdi di Trieste

Quando siamo andati in gita a Trieste abbiamo visitato il teatro "Giuseppe Verdi". La guida ci ha spiegato tutti gli ambienti interni. Abbiamo sentito le meravigliose prove dell'orchestra che portavano il nostro pensiero in luoghi fantastici, come ipnotizzati dalla incantevole melodia che producevano quegli strumenti.
In quell'occasione abbiamo potuto visitare anche il relativo museo con tanti costumi tipici, vistosi, antichi, colorati, decorati, di vario tipo per ogni genere teatrale.
Ci siamo stupiti quando abbiamo visto strumenti musicali etnici molto particolari, antichi e infine una ricostruzione di un antico laboratorio di marionette con vecchi teatrini di burattini. Alle pareti abbiamo potuto ammirare i manifesti storici di molte rappresentazioni.

La nostra attività teatrale

Tra il teatro di professionisti e quello della scuola troviamo parecchie differenze: emozioni, comportamenti, azioni, tempi...Ma in comune c'è il piacere di raccontare qualcosa.
In modo particolare nell'attività teatrale scolastica è importante divertirsi, stare insieme, imparare a fidarsi degli altri, acquistare la capacità di non aver paura di esibirsi.
I nostri due insegnanti esperti, Gianluca e Michele, ci insegnano ad entrare nel personaggio da interpretare, ad esprimerci con il corpo in modo spontaneo e a concentrarci con quella che loro chiamano "l'attenzione magica" che richiede silenzio, attenzione, rispetto dei tempi e soprattutto degli altri.
Noi viviamo il nostro teatro in modo divertente ed eccitante, anche se a volte il personaggio da interpretare non ci piace, diventa faticoso mandare avanti la scena e vorremmo essere spettatori piuttosto che attori.
Come da tradizione della nostra scuola, in questo periodo, ci stiamo preparando ad una esibizione di danza folcloristica sotto la direzione delle esperte Luisa ed Elisa del Gruppo Folcloristico di Blessano. Balliamo in coppia accompagnando le danze con strofe cantate. Il giorno del saggio ci vestiremo con abiti tradizionali: gonne lunghe, camicie, grembiuli e scialletti per le donne e per i maschi pantaloni, camicie e gilet. Ai piedi tutti porteranno gli immancabili scarpets furlans.
Le maestre ci hanno spiegato l'importanza delle tradizioni usi e costumi della propria terra. Ci hanno detto che noi siamo come degli alberi: le foglie, i fiori, i frutti che si rinnovano ogni anno sono le nuove conoscenze, mentre le radici sono le nostre origini con le tradizioni usi e costumi del nostro territorio.
Come può esistere un albero senza radici?
Non possiamo sapere chi siamo se non sappiamo da dove veniamo.
No podìn savê cui che o sin se no savin di indulà che o vignin.

Per concludere

Il teatro, nei suoi molteplici aspetti, risveglia sentimenti profondi e sensazioni diverse in ogni persona, sia questo un adulto o un bambino e per noi questa è la cosa più importante.

Gli alunni della classe 5^
Scuola Primaria, Blessano

Quanto ne siamo consapevoli?

La scuola secondaria di primo grado di Sedegliano, partecipa da diversi anni al Progetto di Educazione al Consumo Consapevole promosso da COOP a livello nazionale, rivolto agli insegnanti, agli studenti e alle scuole di ogni ordine e grado.
Quest'anno la nostra insegnante, la prof.ssa Cristin, ha scelto per le classi prime dell'Istituto il tema "Modelli cooperativi e consumi equi", per conoscere e confrontare la filiera dei prodotti tradizionali con quella dei prodotti equo-solidali.
Il giorno 20 marzo 2015, noi allievi delle classi 1A e 1B, ci siamo recati, presso la COOP di Codroipo, dove ci ha accolti Elisa, un' educatrice. Lei stessa, prima di partire per questa avventura, ci ha detto che avremo dovuto sapere che cosa si intende per consumatore consapevole: è una persona che sa cosa acquista e sa leggere l'etichetta di un prodotto.
Durante questa esperienza abbiamo potuto imparare la provenienza di alcuni prodotti di uso quotidiano, come caffè, cacao, banane, zucchero di canna, tè. Abbiamo osservato che la maggior parte degli alimenti presentati, proveniva da luoghi tropicali con clima caldo –umido. In seguito abbiamo parlato delle filiere, cioè della lavorazione di un prodotto dalla materia prima al confezionamento, in particolare abbiamo approfondito, tramite alcune attività, quella delle banane e del caffè. La pianta della banana, per esempio, è molto delicata e perciò viene irrorata con pesticidi spruzzati dagli aerei; questo metodo non è sicuro perché vengono investite anche le persone che lavorano nella piantagione. Le banane vengono raccolte ancora verdi, cosparse di ulteriori pesticidi e quindi separate in caschi più piccoli protetti da gomma piuma, in modo che siano protette (almeno loro!). Poi i caschi, che possono arrivare fino a un peso di 50 Kg vengono portati sulle spalle dai braccianti, dalla piantagione fino ad un nastro trasportatore che le lascia cadere in dei vasconi dove vengono lavate e controllate. Questo lavoro lo svolgono le donne a mani nude, che per questo, possono anche diventare sterili. Infine i frutti, vengono portati sulle bananiere, cioè delle navi per il trasporto di banane, la temperatura media dei loro locali è di 14°C, il viaggio dura circa 15-18 giorni, prima di arrivare nei Paesi di smercio, per la distribuzioni ai supermercati.
Abbiamo imparato che ,anche la filiera del caffè, ha dei passaggi critici rispetto la tutela delle salute dei lavoratori. Inoltre abbiamo letto la storia di Perez, un bracciante agricolo che lavora in una piantagione di banane nell' America Centrale; lui stesso racconta che la sua vita è molto faticosa.
Io sono rimasta particolarmente colpita da come spargono i pesticidi in quelle piantagioni e del basso prezzo con cui vengono pagati i braccianti per il loro duro lavoro.
A differenza delle filiere tradizionali, nel commercio equo-solidale i braccianti vengono pagati in maniera equa così che non guadagnino sempre le persone più ricche, il lavoro è regolamentato in modo che ci sia un orario accettabile e sia tutelata la salute dei lavoratori, non ci sia lo sfruttamento minorile, si usino meno pesticidi e quindi non si inquini l'ambiente.
Quando andiamo a fare la spesa dobbiamo osservare se sulla confezione del prodotto che vogliamo acquistare ci sono determinati simboli come ad esempio:, Fairtrade (il simbolo internazionale), Solidal Coop, altro- mercato, ecc.. Per capire meglio questo concetto Elisa ci ha portato al supermercato, dove abbiamo preso dei prodotti facendo attenzione che sulle confezioni ci fossero gli specifici simboli.
Arrivata a casa, incuriosita da quello che avevo ascoltato, sono andata a guardare le etichette di alcuni prodotti che mia mamma aveva nella dispensa. Mi sono accorta che pochissimi dei prodotti da lei acquistati avevano i simboli che l'educatrice ci aveva mostrato. Le ho quindi spiegato l'importanza di acquistare i prodotti del commercio equo-solidale, così che anche lei la prossima volta che andrà a fare la spesa, sappia quali prodotti è giusto acquistare e quando la accompagnerò, anch'io mi ricorderò sicuramente di questa esperienza passata con Elisa in maniera giocosa e divertente, imparando, però dei valori importanti.

Arianna Passalaqua
Cl.1^A, Scuola Secondaria di Primo Grado, Sedegliano

Un contest per la cultura

Nel gennaio di quest'anno, l'Amministrazione comunale, su proposta della Commissione per la valorizzazione della Biblioteca Comunale e della Cultura, ha promosso un concorso per la realizzazione di un'immagine da utilizzare per la promozione di eventi culturali nel Comune di Sedegliano.
Il concorso era indirizzato agli alunni delle classi terze della scuola media di Sedegliano; pertanto è stata chiesta la collaborazione degli insegnanti per la realizzazione del progetto. Insegnanti che nelle persone del professore di educazione tecnica, Paolo Giust, e della professoressa di educazione artistica, Mariateresa Margagliotti, hanno prontamente aderito e hanno svolto l'attività in orario extrascolastico, ottenendo un'ampia partecipazione da parte dei ragazzi.
Il tema dal quale i ragazzi dovevano essere ispirati era: La creatività intorno a te. In un'immagine dovevano quindi sintetizzare la loro idea di cultura: un compito non facile, ma che sicuramente, visti i risultati che sono stati sottoposti alla giuria, li ha molto stimolati. Il compito della giuria nella scelta si è rivelato da subito non semplice; tuttavia, con giudizio unanime ha scelto quale vincitore del contest l'elaborato presentato da Margherita Ganzini, avendo ritenuto che esso fosse coerente con il tema, ma soprattutto avesse un forte impatto visivo e sintetizzasse in maniera decisa l'idea che la cultura fa parte di un gioco.
Con molto piacere, l'Amministrazione utilizzerà prossimamente l'immagine per la promozione di eventi culturali che si svolgeranno nel Comune, oltre ad impostarla quale immagine di copertina della pagina Facebook CulturalMente Sedegliano.
La giuria ha poi valutato meritevole del secondo posto l'elaborato presentato da Nicholas Stevenson, che è riuscito, nonostante la scelta di uno sfondo nero, grazie all'inserimento di varie gradazioni di colori caldi, a dare profondità e originalità.
Tutti gli elaborati sono stati esposti a scuola, mentre i due vincitori sono stati esposti nel foyer del teatro in occasione dell'ultimo appuntamento della stagione dell'Ert, per il quale entrambi i ragazzi avevano vinto un biglietto.

Marta Masotti
Assessore alla Cultura del Comune di Sedegliano

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

L'indennizzo assicurativo e l'ipotesi di truffa a danno della compagnia erogante

I quotidiani riportano spesso notizie relative a truffe consumate da carrozzieri, periti e assicurati a danno di Compagnie assicurative. In particolare può accadere che alla Compagnia assicurativa che assicura per la Rca un veicolo venga trasmessa, a seguito di un sinistro e ai fini della liquidazione dell'indennizzo, una fattura della carrozzeria riparatrice contenente voci di spesa in realtà mai sostenute o riportante prestazioni mai effettuate o, infine, importi "gonfiati" con il fine di ottenere il pagamento di somme in realtà non dovute. Indipendentemente dal fatto che la Compagnia assicurativa liquidi o meno le somme indicate in tale fattura, la condotta di chi (anche concorrendo nel fatto altrui) falsifichi, alteri o precostituisca elementi di prova o documentazione relativa a un sinistro con il fine conseguire per sé o per altri l'indennizzo di un'assicurazione può integrare, salvo altri, il reato rubricato come **"fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona"** e di cui all'art. 642 secondo comma del codice penale punito con la reclusione da uno a cinque anni. Qualora, poi, proprio sulla base di tale falsa documentazione, la Compagnia assicurativa truffata effettivamente eroghi somme non dovute, la pena di cui sopra potrà essere aumentata fino a un terzo. Il reato è procedibile a querela della Compagnia assicurativa truffata la quale, se intende ottenere la punizione dei responsabili e l'eventuale risarcimento del danno, dovrà provvedervi entro tre mesi dal momento in cui è venuta a conoscenza della truffa operata a suo danno.

La norma, posta a protezione del patrimonio degli enti assicurativi, tutela l'interesse delle compagnie assicuratrici a non subire danni patrimoniali pagando indennizzi non dovuti. Le somme corrisposte a titolo d'indennizzo dalle Compagnie assicurative sono infatti destinate a risarcire, ex art. 1905 c.c., il danno subito ai beni assicurati in conseguenza di un sinistro tenendo indenne l'assicurato - in tutto o in parte e sempre nei limiti del massimale di polizza – dal pregiudizio patrimoniale subito (diminuzione del valore dell'autoveicolo, indisponibilità del mezzo,...), ma non possono in nessun caso costituire per il danneggiato un guadagno ingiustificato e, quindi, un arricchimento (c.d. principio indennitario). Vi è ingiustificato arricchimento dell'assicurato ogniqualvolta lo stesso riceva da una Compagnia assicurativa somme non destinate a risarcire una perdita economica effettivamente subita. Le somme erogate in eccesso, pertanto, dovrebbero essere restituite alla Compagnia. Si precisa che la redazione di un documento il cui contenuto non corrisponde al vero e il suo uso per ottenere un vantaggio o recare ad altri danno costituirebbe già di per sé il reato di falso in scrittura privata punito dall'art. 485 c.p., ma tale delitto si ritiene assorbito dalla fattispecie penale più grave di **"fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona"** di cui sopra. Pertanto, l'assicurato che trattenesse le somme indebitamente erogate dalla Compagnia assicurativa sulla base del documento artatamente precostituito da lui e/o da altri per ottenere un indennizzo superiore al danno effettivamente patito, potrebbe essere chiamato a rispondere, in concorso con gli eventuali altri responsabili ex art. 110 c.p., del reato di cui al citato secondo comma dell'art. 642 c.p. aggravato ai sensi dell'ultima parte del predetto comma. La Compagnia assicurativa che avesse erogato somme non dovute potrebbe altresì agire giudizialmente per il loro recupero e per il ristoro degli ulteriori danni (ivi compreso il c.d. "danno morale" che può essere patito, secondo la giurisprudenza, anche dalle persone giuridiche). Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

Risparmio e social network

Il mondo del risparmio gestito a portata di click. Cresce il numero di messaggi e post che contengono i termini "fondi di investimento" e "consulenza finanziaria". Da dicembre 2014 a oggi, degli oltre 17.000 messaggi monitorati (per un totale di 6.800 autori unici) la metà sono stati postati sui social network, prevalentemente su Facebook e Twitter, fuori dalle pagine ufficiali delle società che si occupano di risparmio. Il che significa che **sempre più persone parlano di risparmio sui social web**, al di fuori dallo stretto settore finanziario. Tutto questo è emerso da un'analisi realizzata da Blogmeter per Assogestioni, che ha monitorato da dicembre a oggi più di 17.000 i messaggi per un totale di 6.800 autori unici e, a una prima analisi, emerge quanto post e commenti dedicati al risparmio gestito sui social network indistinti rappresentino il 50% del totale. Il termine "fondi di investimento" ricorre in quasi 2.500 messaggi, mentre quello della "consulenza finanziaria" è presente in circa 2.000 post e commenti.
Il risparmio gestito ha quindi conquistato il popolo della rete. Con delle differenze però: su Facebook, infatti, le discussioni hanno un taglio meno specialistico, rispetto a quanto si può trovare sui siti di informazione e sui forum, dove le discussioni assumono una veste più specifica e tecnica. E su Twitter? Per questo social network in particolare si è voluto capire il profilo degli utenti: e il risultato è stato che tre quarti di coloro che interagiscono con gli stakeholder del settore sono uomini. Insomma, il risparmio resta comunque un tema di conversazione più maschile, che avviene soprattutto nelle principali città italiane. In pole position si trova infatti Milano, dove risiede quasi un terzo degli utenti, seguita da Roma.
In terza e quarta posizione, ma molto più distaccati, si trovano invece Torino e Napoli. Per scattare questa fotografia, Blogmeter ha messo sotto osservazione e monitorato le diverse conversazioni aventi a oggetto il risparmio gestito avvenute in primis sui social network, come Facebook, Twitter, Google+ e LinkedIn, ma anche quelle che si sono sviluppate su blog, forum, newsgroup o siti di content sharing, (per esempio su YouTube) e su Question&Answering (come Yahoo! Answers), oltre che le conversazioni che si sono tenute sugli account delle istituzioni e delle associazioni di riferimento (come Consob, Borsa italiana, Anasf ed Efpa) e su quelli delle società del risparmio.
Sicuramente il ruolo dei social network, è destinato a crescere nei prossimi anni, sostenuto dalla trasformazione delle nuove generazioni (già abituate all'utilizzo di questi mezzi per comunicare e tenersi informati) che entreranno nella fascia di età adatta agli investimenti. E questo dovrebbe avvenire, secondo uno studio di Ey, entro il 2020. Entro quella data, ma quasi sicuramente anche prima, **i social network assumeranno un ruolo sempre più da protagonista nella gestione del risparmio**.

Il cavo orale nella terza età

IL DENTISTA CONSIGLIA

Oggi la maggior parte degli ultra sessantenni sono ancora molto dinamici, atti e tengono molto al loro aspetto. Tuttavia a partire dai sessant'anni la salute orale inizia gradualmente a deteriorarsi. Diminuisce la salivazione e potrebbero verificarsi i primi casi di cadute dei denti con la conseguente sostituzione.
Come ci si deve prendere cura della propria salute orale man mano che l'età avanza e, ci sono delle nuove abitudini specifiche da dover adottare?
Di seguito troverai tutte le risposte a questa domanda.

Erosione dentale nella terza età

Il passare degli anni influisce sullo stato del corpo inclusi denti e gengive. L'usura e il cambiamento dovuto all'età tendono ad indebolire il cavo orale; per questo bisogna prestare oncora più attenzione.

La riduzione della salivazione negli anziani

Malattie croniche e farmaci possono causare una riduzione della salivazione. Questo fenomeno incrementa il rischio di carie e gengiviti.

Saliva: fondamentale per la prevenzione delle carie e della gengivite

La saliva ha un ruolo vitale nella prevenzione delle carie e della gengivite. Le sue proprietà antibatteriche riducono la proleriferazione dei batteri. Con la sua azione di regolazione del livello del PH, aiuta a ridurre l'impatto degli acidi sui denti, la causa principale della demineralizzazione dello smalto e della formazione della carie. Grazie agli ioni minerali in essa contenuti contribuisce alla rimineralizzazione della superficie dei denti dopo un attacco da parte degli acidi.

Come prevenire la riduzione della salivazione

Per questo si dovrebbe: Utilizzare gomme da masticare senza zucchero o, in caso di dentiera, caramelle senza zucchero e bere acqua regolarmente.
Con una rigorosa igiene orale si può ridurre sensibilmente il rischio di carie e gengiviti, ovvero lavarsi i denti dopo ogni pasto, utilizzare uno scovolino, utilizzare un dentifricio al fluoro e coluttori per ridurre lo sviluppo di batteri del cavo orale, andare periodicamente dal dentista per una pulizia professionale dei denti.
In caso di bocca spesso asciutta o secca contatta immediatamente il tuo medico o dentista di fiducia.

Usura dei denti nelle persone anziane

Col passare degli anni i denti tendono ad usurarsi a causa della masticazione, del digrignare, dall'essere usati per strappare ma anche per gli attacchi quotidiani dei cibi e delle bevande acide. Questo fenomeno viene chiamato "erosione dentale" o "erosione dello smalto" Lo smalto si erode un pò alla volta, senza che ce ne accorgiamo, lasciando i denti sempre più deboli.

La terza età e l'incremento di rischio della parodontite

Gli enzimi e le tossine prodotte dai batteri della placca dentale contribuiscono al graduale danneggiamento dei tessuti di sostegno dei denti. Altri fattori sono il fumo e le malattie croniche come il diabete.
Le donne in menopausa sono maggiormente soggette alla parodontite a causa della diminuzione degli estrogeni (gli ormoni femminili). Anche gli uomini possono incorrere a questo problema; la parodontite se non è tenuta sotto controllo può causare la caduta dei denti.

Per gli utilizzatori di protesi dentarie mobili

Per chi invece, già utilizza protesi dentarie mobili, totali o parziali, è bene seguire le comuni raccomandazioni per l'igiene orale quotidiana per la cura dei denti residui e del cavo orale.
Spazzolare la protesi esternamente al cavo orale con lo spazzolino specifico. Assicurarsi di aver spazzolato bene entrambi i lati, esterno ed interno in modo da non lasciare residui di cibo, poi con uno spazzolino morbido spazzolare anche le gengive. Ultimare la pulizia utilizzando una soluzione specifica per protesi dentarie. Fare molta attenzione alle istruzioni incluse nella confezione del prodotto.
Anche in assenza di denti originali è importante andare regolarmente dal dentista per controllare lo stato dei tessuti molli del cavo orale e lo stato di manutenzione della protesi dentaria. Una pulizia accurata della dentiera aiuta a controllare lo stato di usura e l'eventuale presenza di micro crepe.

a cura della Dentalmedica di Bertiolo e Carlino

Cantina Rauscedo presenta Ribolla Gialla extra dry

Da oggi si potrà brindare in giallo, così il Presidente di Cantina Rauscedo, Alfredo Bertuzzi ha salutato il nuovo spumante Ribolla Gialla extra dry presentato al pubblico nella rinnovata sala del vino presso la sede di Codroipo. Uno spumante fresco, delicato che si distingue per le sue note agrumate e di frutta fresca, con un ricordo netto alla mela verde. Sarà perfetto per i brindisi estivi, hanno affermato gli enologi di Cantina Rauscedo durante la descrizione dell'elegante e fine bollicina di questo nuovo metodo charmat. La Ribolla gialla è un vino che si presenta con una complessità superiore a quella del classico Prosecco o di altri spumanti, ed è il prodotto che esprime tutta la passione, il lavoro e la dedizione degli oltre 500 soci della cooperativa. Un lavoro di selezione in vigneto delle uve per raggiungere la qualità in tutti i suoi aspetti, questa è la filosofia dell'azienda, che si sta concretizzando nella produzione di vini sempre più freschi, voluminosi e decisi, e con una corretta gradazione alcolica. Questo lavoro di ricerca continua e lavoro di squadra è stato riconosciuto all'azienda Friulana in occasione dell'ultima edizione del concorso enologico internazionale, che si è affermato il più selettivo al mondo con oltre 3000 campioni di vini degustati e nel quale la Cantina Rauscedo è stata la più decorata del Friuli Venezia Giulia, ottenendo con i suoi vini ben 6 Grandi Menzoni delle 15 complessive assegnate a vini Friulani *(vini doc 2014: Sauvignon, Pinot grigio, Chardonnay; vini doc 2013: Sauvignon e Pinot grigio; spumanti: Malvasia dry)*. Un annuncio questo che è stato dato con assoluta soddisfazione dal Presidente nel contesto della presentazione della Ribolla Gialla, a Codroipo, dove dal 2013 Cantina Rauscedo ha portato la sua esperienza, in una sede che rappresenta così una vetrina dell'eccellenza produttiva del Friuli. La Cantina infatti offre in un area completamente rinnovata ed accogliente le sue eccellenze, che spaziano in una grandissima variabilità di prodotti, dagli spumanti Prosecco extra dry, Prosecco frizzante, Malvasia dry, Moscato dolce, Ribolla Gialla e Rosé brut, alla vasta gamma dei bianchi Sauvignon, Friulano, Pinot grigio, Traminer aromatico, Chardonnay e Verduzzo. I rossi del territorio, sono Refosco dal peduncolo rosso, Cabernet franc e Merlot. Oltre ai vini in bottiglia, la cantina offre nella sua sede di Codroipo una grande selezione di vini sfusi e nella versione bag in box oltre alla nuova linea di amari e liquori denominati "delle rocce" (in un omaggio alle vicine Dolomiti Friulane – patrimonio mondiale dell'Unesco), le grappe ed una innumerevole scelta di prodotti alimentari selezionati, quali salumi, formaggi, miele, bibite, pasta ecc... per un condensato di sapori friulani da abbinare ai vini della Cantina. La vasta area degustazione offre ai clienti e turisti un angolo ideale dove poter assaporare un calice di vino abbinato ad un tagliere di prosciutto crudo, salumi vari e formaggi di montagna in un insieme di gusti che raccontano in un'emozione unica il territorio e la filosofia di Cantina Rauscedo.

Il negozio di Codroipo è aperto dal Lunedì al Sabato con i seguenti orari: 8.30 - 13.00 / 15.00 – 19.30.
Oltre alla sede di Codroipo, la Cantina Rauscedo ha altre sedi a Rauscedo, Gemona del Friuli e San Michele al Tagliamento.
Info: www.cantinarauscedo.com

Radioamatori a Codroipo

Antonio Dimasi iv3IUM, animatore del gruppo.

Da sx: iv3RAV Michele Corvino; iv3TMV Flavio Cian; iv3KEI Enzo Fadutti; iv3IAN Paolo Iacuzzo; iw3QFO Lamberto Chiavacci; iv3VZR Venanzio Rodorigo;

Due particolari antenne radioamatoriali installate da Paolo Iacuzzo iv3IAN.

Continuiamo a pubblicare i nominativi dei radioamatori locali.

Non più tra noi

IV3DAF - Carmine Diodati co-fondatore del radio club Codroipo radioamatore e amante delle comunicazioni in bande Vhf e Uhf.

IV3NNQ - Carmelo Giordano marconista e valente radiotelegrafista particolarmente portato ad effettuare collegamenti radio con l'utilizzo del Cw (alfabeto Morse). IV3QFO - Andrea Lo Cicero – cofondatore del radio club di Codroipo. Amante delle comunicazioni radio in fonia e Rrty. Molto attivo in seno alla protezione civile come operatore di radio. Sempre presente in tutte le emergenze in cui il gruppo di Codroipo ha preso parte.

Tuttora attivi

Iv3tui Francesco Molinaro – Attività radio saltuaria prevalentemente in 40 e 80 mt. Signora Martelossi. Valeriano Martelossi. Appassionato di radiocomunicazioni e già presidente del Radio Club. Sperimentatore e costruttore di apparecchiature radio di vario genere. A metà degli anni 70 ha costruito un amplificatore lineare di elevata potenza che per quei tempi era una cosa eccezionale. IW3QFO Lamberto Chiavacci – La sua postazione è attrezzata per effettuare collegamenti radio nelle gamme Vhf e Uhf. Predilige i collegamenti via satellite anche se ultimamente sta sperimentando le gamme Hf e le antenne. IV3IAN ex iw3qaa Paolo Iacuzzo – Antennista ed ex teleradio riparatore.IV3KEI (ex ik3pbz ex gw0/iv3kei) Enzo Faidutti grande appassionato di radio comunicazioni nelle gamme di frequenza Hf. IV3WII – Giovanni Pavanello – Attività radio prevalentemente in Vhf e Uhf Moglie di Giovanni Pavanello, signora Roberta. IV3IUM Antonio Di Masi. Marconista e Tecnico delle Telecomunicazioni - Attività radio Hf, Vhf, Uhf. Collegamenti intercontinentali e via satellite. Collegamenti in modalità digitale con la Stazione Spaziale Internazionale orbitante attorno alla terra. Svolge anche attività di formazione per gli aspiranti radioamatori e operatori radio per le situazioni d'emergenza. Fondatore del Radio Club di Codroipo assieme ad Antonio Molinari, Carmine Diodati, Andrea Lo Cicero e Giorgio Cignolini. Enzo Faidutti - Antonio Dimasi - IV3GHY Flavio Moro. Attività radio prevalentemente in HF. Valido tecnico e sperimentatore delle antenne, in particolare delle antenne per i 160 metri. IV3HJF Massimo Clabassi – Tecnico installatore di impianti radio su velivoli leggeri. Predilige l'attività radio nelle bande Hf. Giorgio Cignolini – Co-fondatore del Radio Club. Tecnico sperimentatore e ottimo conoscitore della banda cittadina. IW3RSA Fabio Di Lenardo – Attualmente residente a Udine. Attività radio bande Hf. Appassionato delle comunicazioni radio di nuova generazione. IV3TMV Flavio Cian – Imponente la sua postazione radio, finemente attrezzata per collegamenti intercontinentale finalizzati al conseguimento di attestati nelle competizioni radiantistiche (contest) Predilige le gamme Hf e la modalità di funzionamento Rtty, eccellenti risultati in campo internazionale. Ottimo sperimentatore e progettista di antenne Hf. Collabora con una azienda costruttrice di antenne.IV3RAV Michele Corvino condivide con il fratello la passione per le attività radio. La loro postazione è attrezzata e predisposta alle attività radiantistiche. Sempre presenti nelle competizioni con ottimi piazzamenti in ambito mondiale. IW3SSA Michele Chiarvesio. Giovane e brillante radioamatore con la passione per le telecomunicazioni, attivamente impegnato nelle competizioni internazionali e nella ricerca di nuovi collegamenti radio con l'area del Pacifico. IV3HYD Nicola Corvino. Svolge attività radio assieme al fratello, appassionato e brillante operatore. IV3VZR Luciano Rodorigo. Ottimo radio telegrafista, predilige le attività radio in banda Hf. Sempre alla ricerca di una nuova stazione da collegare. Le sue antenne sono tutte auto costruite e gli consentono di effettuare collegamenti radio in Cw anche in ambito internazionale. IV3JCC – Gianni Moruzzi - Svolge attività radio nelle competizioni radiantistiche internazionali. Eccellenti i risultati conseguiti. Sempre nelle prime posizioni in tutte le classifiche. Predilige il Cw e l'Rtty. Questi infine altri radioamatori che compongono la nutrita pattuglia codroipese. Perusini, Iv3Fhr Marco Scaini, Iv3Gdr Ruggero Bianchini, Iv3Mvp Giacomo Benedetti, Iv3Tix Lico Comisso, Iv3Tuo Valdi Pitton, Iv3Wdw Giovanni Correr, Iv3Wqf Stefano Serodine, Iw3Smu Gaetano Pico, Iw3Srg Ermes De Rosa, Antonio Molinari, Arnaldo Roiatti, Franco Molinari, Francesco Ceresa, Renzo Tonizzo, Giacomo Campagnolo, Ugo Cecchin, Oliviero Pituello; Marco Sangiorgi, Giampaolo Finotti, Sante Vazzano, Moreno Pirona, Giancarlo Giavon, Amelia Piu, Mauro Moschin, Roberto Lammer, Arrigo Martellossi, Alvaro Banzato.

Per informazioni sui radioamatori codroipesi ci si può rivolgere ad *iv3ium@alice.it* (Antonio) oppure a *comisso.i@tiscali.it* (Iginio)o consultare il sito personale al link *www.iv3ium.it*

(3-fine)

Iginio Comisso e Antonio Di Masi

a cura di Don Luigi Del Giudice

La famiglia: crisi e speranze

Aprendo qualsiasi dizionario della lingua italiana, e si cerca la parola famiglia, si legge di solito che è quel nucleo di persone costituito da genitori e figli, che vivono insieme. Se però ci guardiamo attorno, ci accorgiamo che la famiglia è cambiata rispetto agli anni passati.
Senz'altro possiamo affermare che essa ha subito, nel secolo che si è concluso, delle molteplici trasformazioni. Dalla famiglia patriarcale, in cui nella stessa casa vivevano insieme più generazioni (nonni, figli, nipoti, nuore, ecc...) si è passati a quella nucleare, in cui ci sono solo i genitori ed i figli. Ma le trasformazioni non sono avvenute solo a livello dei diversi modi di aggregarsi, bensì anche a livello interno. Ad essere cambiati sono, soprattutto, i rapporti reciproci fra i vari membri ed il modo di "stare insieme".
Quella che una volta veniva considerata come la "famiglia legale", cioè quella regolarmente costituitasi almeno con un atto civile, non si presenta più come un modello a livello sociale. Infatti abbiamo coppie non sposate, che vivono sotto lo stesso tetto, anche con figli; coppie che si sono separate e poi risposate e quindi hanno costituito un nuovo nucleo familiare del quale, spesso, fanno parte anche i figli del precedente matrimonio, ecc...
La famiglia sta attraversando un periodo in cui si intrecciano crisi e speranze. Per quanto riguarda le crisi, innanzitutto abbiamo quella della vita, si vive nella contraddizione o di paura del mettere al mondo un figlio, oppure di volerlo a tutti i costi, anche ricorrendo alla procreazione medicalmente assistita; nello stesso tempo c'è anche il rifiuto totale di una gravidanza ed il ricorso all'aborto. La vita che dovrebbe essere accolta ed amata, in quella "culla" che le è propria, come la famiglia, viene invece proprio da essa in un certo senso rinnegata. Altra crisi possiamo riscontrarla nell'amore, che non viene più vissuto come un sentimento nel quale c'è il dono ed il rispetto reciproco ma, spesso, come qualcosa di materiale: come una semplice ricerca di piacere personale ed egoistico. Ciò genera una profonda incrinatura nel rapporto di coppia, perché viene meno quel fattore unitivo e oblativo che invece è fondamentale per l'unione della coppia stessa. Un ultimo elemento di crisi, ultimo ma non meno importante, va visto nel declino della fede nelle coppie: ad essa a volte viene riservato un posto molto marginale nella vita a due, senza quindi avere una vita di fede vissuta insieme (a volte capita che uno solo dei coniugi si ponga il problema delle religione), senza avere un momento di preghiera in famiglia; ma altre volte la religione e la fede non hanno proprio alcun posto nella vita familiare. La famiglia, comunque, riveste un'importanza fondamentale per il costituirsi della società. Senza di essa, non può esserci neppure la società stessa. Abbiamo detto di questo *intreccio*: ci sono anche situazioni familiari che danno modo di sperare ad una soluzione diversa del problema della famiglia oggi. Anche se, a livello di modello sociale, si evidenzia una vita di coppia diversa dal passato, ci sono sempre coloro che continuano a scegliere di sposarsi e di celebrare il proprio matrimonio in chiesa.
E' vero pure che, a volte, si celebra il matrimonio religioso non perfettamente coscienti di ciò che si sta facendo, ma è anche vero che ci sono sposi che credono in questo sacramento e si sforzano di viverlo come tale.
La *speranza* può essere letta proprio in queste coppie che scelgono il sacramento e si sforzano di viverlo in maniera coerente alla loro fede. Tali coppie diventano da "traino" per altre, col loro esempio e con la loro testimonianza.
Un fattore importante, che non bisogna trascurare, è che per formare una famiglia c'è bisogno di maturità e di consapevolezza di ciò che si costituisce. Il matrimonio non deve essere una scelta *qualsiasi*, fatta per comodità o perché così fanno tanti. Il matrimonio è una vocazione e, solo se vissuto come tale, dà luogo ad una famiglia che è più solida e cosciente del ruolo che occupa e del compito enorme che ha da svolgere.
E' significativo ricordare un'affermazione della *Carta dei diritti della Famiglia*, un documento della Santa Sede, che dice che *"Gli sposi, nella naturale complementarietà che esiste tra uomo e donna, godono della stessa dignità e di eguali diritti a riguardo del matrimonio"* (art. 3c).
Uomo e donna, messi sullo stesso piano, con l'identica dignità di persona umana, costituiscono, col matrimonio, la prima cellula della società ma anche una piccola chiesa domestica, nella quale i figli potranno imparare ad amare ed a vivere, in modo pieno, nella società.
Uomo e donna, sullo stesso piano della dignità umana, e del rispetto reciproco, possono guardare al matrimonio come ad un progetto fatto insieme, loro due col Signore, e del quale non si può fare a meno per affrontare la vita futura in modo cosciente e responsabile. Ma tutto ciò può avvenire solo se si parte dal considerare il matrimonio quale chiamata vocazionale, perché solo così realmente la coppia sente di essere coinvolta in un cammino insieme a Cristo. La famiglia, quale "chiesa domestica", è chiamata a prendere parte attiva sia alla vita della Chiesa che alla vita della società: è indispensabile il suo contributo in tutti e due gli ambiti. Proprio come "chiesa domestica", la famiglia, come ci ricorda il *Direttorio di pastorale Familiare*, essendo inserita nello stesso mistero della Chiesa, è chiamata a prendere parte attiva alla sua missione, nelle modalità che le sono proprie (cfr.n.135). Tutto ciò avviene sempre in virtù delle grazie che le scaturiscono dallo stesso sacramento. I coniugi cristiani, quindi, allo stesso modo come ricevono l'amore di Gesù , così devono trasmetterlo agli altri, diventando così non solo una "comunità salvata" ma anche "salvante" (cfr. *Familiaris Consortio*, 49).

Convegno medico sul tumore al seno: guarigioni in aumento

Fin dalle prime battute il convegno "Tumore al seno: tra presente e futuro" a Villa Manin e coordinato dalla Dott.ssa M. Teresa Cozzi, si è rivelato di grande prestigio e di elevato spessore medico. La presidente dell'Andos, Comitato di Codroipo, Nidia Dorio, ha speso parole di plauso per l'Associazione No Profit "che accoglie le donne violate nella loro intimità e cerca di creare un ambiente sereno perché il capitolo brutto rimanga lontano, molto lontano". L'assessore Bertolini ha definito il tumore al seno un problema che colpisce la nostra società, non solo la donna e la sua famiglia. La Dott.ssa Carla Cedolini, Chirurgo senologo – Chirurgia Universitaria di Udine, ha parlato di come comunicare alla persona la malattia. In modo verbale e non verbale, con doti di empatia, superando i tempi burocratici per innescare la fiducia, indispensabile per l'evoluzione positiva del percorso. "Noi curiamo le persone, non le malattie". Il Dott. Aldo Iop, Direttore S.O.C. di Oncologia delle A.A-S. 2, Bassa Friulana-Isontina, ha focalizzato i temi della fertilità, familiarità ed ereditarietà nel tumore della mammella, che colpisce una donna ogni otto. Fattori di rischio sono l'ambiente, l'alimentazione, la familiarità, spesso confusa con l'ereditarietà. L'età più soggetta va dai 50 ai 69 anni. Solo il 5/15% è su base ereditaria. Ciò che si eredita, con probabilità del 50%, è il gene alterato, il BRCA1 o il BRCA 2, controllori della proliferazione cellulare. "Gravidanza dopo il cancro? Possibile ma non è tutto oro. Di certo la chemioterapia non lascia danni genetici al nascituro. Oggi ci sono tecniche efficaci per la preservazione della fertilità". Il Dott Alberto Onorato, Fisiatra – A.S.S. 4 Medio Friuli, ha trattato la diagnosi e il trattamento del linfedema o rigonfiamento delle vie linfatiche dopo l'intervento al seno. Cura e igiene della pelle, linfodrenaggio, compressione e ginnastica costituiscono il metodo di cura. La chirurgia lo migliora ma non lo guarisce. Il Dott. Walter Doeller, direttore del centro di riferimento oncologico nazionale austriaco di Wolfsburg, ha chiarito il modello austriaco sul trattamento del linfedema, con ricovero ospedaliero. In Italia non esiste un centro come quello austriaco ma è costante la collaborazione con le realtà udinese. Di primaria importanza rimane la prevenzione, con l'autopalpazione in primis, sotto la doccia e con la pelle insaponata, sin dalla giovane età e la diagnosi precoce tramite screening. I medici hanno invitato le donne a farsi subito vedere, in caso di dubbio, e di non farsi scrupoli. Ogni struttura ha un ambulatorio oncologico cui rivolgersi con impegnativa e in tempi brevi. Non in Pronto Soccorso. "Chiedete, venite, nessuno vi dirà "Siete venute per niente. Solo sapendo si risolve".

Pierina Gallina

Marisa e Vittorio

i nostri primi 50 anni

S'incontrarono in una sala da ballo e poi Lui, a forza di pedalare da Varmo a Latisana, riuscì finalmente a portarla all'altare. Trascorsi alcuni anni in Svizzera, si stabilirono a Codroipo dove diventarono prima genitori e poi nonni, e dove tuttora vivono al motto di chi si ferma è perduto: scorrazzano con la bicicletta in mezzo Friuli, partecipano alle escursioni del Cai, fanno le ore piccole sulla pista da ballo solo per dirne alcune!
Stacanovista, incorreggibile brontolone, talvolta un po' "cavernicolo" ma con un cuore d'oro Lui; solare, tecnologica, brillante studentessa dell'Ute, testarda quanto basta ma con un entusiasmo contagioso Lei, sono la prova vivente che l'amore non è bello se non è litigarello! Il 1° Maggio hanno festeggiato l'invidiabile traguardo delle nozze d'oro e la domanda, sarà banale, ma sorge spontanea: come si fa? Beh, come canta la Vanoni, "ci vuol fortuna, perché funzioni, i brividi alla schiena e gli ingredienti buoni"! Congratulazioni e tanti auguri di felice anniversario! *(nella foto Vittorio Gregoris e Marisa Tramontin con la cagnolina Pippa)*

Quali idee per il centro di Codroipo?

Il nuovo piano regolatore allo studio rappresenta l'occasione per ridisegnare il centro cittadino: spazi e luoghi anche di altre zone del paese vanno riconosciuti per alcune specificità. Parte da questo stimolo l'incontro tenutosi venerdì 10 aprile nella sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e organizzato dal Centro Iniziative Codroipesi in cui l'architetto Paolo Coretti, artefice nel nostro Comune della riqualificazione del Teatro Benois – De Cecco alla fine degli anni '80 ha espresso le sue riflessioni su quali siano le prerogative di urbanistica, architettura e scelte politiche per una buona organizzazione del territorio. Ad arricchire l'intervento di Coretti sono state offerte diverse immagini di Codroipo risalenti agli ultimi anni del 1800 per arrivare fino agli anni '70 del Novecento, tratte dalla collezione privata dell'architetto Egidio Moro, le quali hanno certamente incuriosito i partecipanti facendo fare a molti un suggestivo salto nel passato. Il saluto del presidente della Bcc di Basiliano, dott. Luca Occhialini, è stato un momento per accennare al progetto della banca di affrontare la questione su due piani differenti: l'intenzione sarebbe da una parte quella di un lavoro informativo nelle scuole medie inferiori, previsto per il prossimo anno scolastico, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti degli istituti dei 15 comuni dell'area, dall'altra, più rispondente alla vocazione della banca, di dare la possibilità di accendere mutui agevolati finalizzati alla ristrutturazione di stabili dei centri storici della zona, iniziativa che ha riscosso l'interesse anche del governo regionale. Paolo Coretti ha fatto un'analisi dello sviluppo del territorio codroipese che c'è stato non risparmiando critiche ad alcune scelte fatte nel corso degli anni e si è interrogato su quali siano le reali necessità del nostro Comune ribadendo a più riprese le potenzialità e la capacità attrattiva della zona: secondo l'architetto bisogna sempre armarsi di quegli strumenti, ad esempio di ordine economico e sociologico, che permettono a chi è chiamato a fare delle scelte politiche di essere nelle condizioni di individuare gli sviluppi futuri che una città potrà avere.

Alberto Buccaro

Ordigno bellico neutralizzato con successo

Gli artificeri dell'Esercito in forza al Terzo reggimento genio guastatori di Udine, hanno fatto brillare un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale. Si trattava di una bomba d'aereo E' stato fatto brillare, l'ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale, ritrovato nei pressi del ponte ferroviario sul Tagliamento in località Ponte della Delizia. La grande bomba dormiente, era una bomba d'aereo da 1000 libbre modello Mk 1 tipo Gp-He, di fabbricazione inglese. Il peso complessivo è stato stimato in circa 490 kg con all'interno 170 kg di alto esplosivo. Per sicurezza la linea ferroviaria Udinese- Venezia è stata interrotta dalle 10.30 alle 12.30 e le case nel raggio di 400 metri sono state evacuate. Il tutto si è concluso nel migliore dei modi grazie ad un'attenta analisi del rischio, assicurando il minor disagio possibile e con un forte contenimento dei costi di disinnesco per la prima volta tutti a carico delle Forze Armate, come ci ha riferito il tenente colonnello Venuti nell'intervista visibile assieme al montaggio con le immagini esclusive dell'esplosione, nel nostro canale YouTube "Ponte Codroipo" o dalle pagine del nostro sito http://www.ilpontecodroipo.it

M.C.

La secca..tura del Laghetto Grovis

A sinistra: la secca del laghetto (foto Silvio Casalinuovo©) - A destra: la coppia dei cigni bianchi nel lago prima della secca (foto Aurelio Marcuzzi©)

Il brutto anatroccolo non ha più la sua casa. Il laghetto delle Grovis di proprietà comunale, oasi di respiro naturalistico per tutto il quartiere e per i codroipesi, da alcuni mesi si è prosciugato a causa della chiusura della canaletta che immetteva l'acqua. La chiusura ad opera del Consorzio Ledra dello scarico delle acque bianche che alimentavano il bacino, è stata resa obbligata in seguito ad una problematica venutasi a creare nella parte interrata che collega il canale passando al di sotto della sede stradale di Viale Venezia.

Ed è così che il laghetto, nel quale di recente su iniziativa privata di un residente avevano trovato casa una coppia di cigni bianchi e una di cigni neri australiani, è improvvisamente diventato una palude. Le povere bestie sono state quindi "salvate" da chi le aveva liberate, non senza le polemiche del caso. I consiglieri comunali Walter Piacentini e Antonio Zoratti si sono interessati alla vicenda per cercare di limitare i danni nell'attesa che venga trovata una soluzione che possa mettere d'accordo tutte le parti in causa ed hanno collaborato assieme agli operai comunali per ripulire, per quanto possibile, la canaletta. "Il problema – ha dichiarato Piacentini- non è solamente di tipo economico ma richiede un ragionamento tecnico tra i diversi enti interessati, per consentire il giusto scorrimento delle acque ed un mantenimento medio sufficiente del livello del lago. Al momento in via provvisoria, è già avvenuto un ripristino temporaneo per evitare problematiche sanitarie e per mantenere il decoro della zona. Tuttavia ora bisogna ragionare sulle possibilità, tenendo conto anche che non è possibile fare spese folli di questi tempi." Zoratti ha altresì ringraziato "tutti coloro che hanno collaborato per risolvere, anche se in maniera temporanea, la situazione. Le alternative ci sono ma bisogna confrontarsi e capire quale può essere la soluzione più congeniale ed economica: si studia in particolare la possibilità di far defluire le acque in un emissario verso la vicina roggia, utilizzando una canna galleggiante con un motore elettrico che regoli il flusso poiché la pendenza naturale non ci aiuta. Comunque tengo a sottolineare che il recupero del Parco urbano è di vitale importanza."

Oltre alla situazione idrica, tiene banco anche la polemica per la gestione dell'area: in passato infatti la riapertura alla pesca aveva minacciato la presenza stessa dei cigni (in un caso una bestiola era rimasta ferita dopo che un ala si era agganciata ad un amo ed aveva costretto ad un intervento d'emergenza eseguito dai vigili del fuoco e da un veterinario). Al momento sono già più di 200 le firme raccolte dalle associazioni Quadruvium e Spinning club per chiedere la revoca dell'ordinanza del 26 febbraio dell'Ente tutela pesca Fvg con cui era entrato in vigore il divieto. Gli amministratori vorrebbero in questo caso cercare di far coesistere sia la presenza degli splendidi animali, sia l'attività pescasportiva ma il percorso sembra arduo da attuare viste le premesse e viste le problematiche ben più urgenti che al momento attendono già una pronta risposta per evitare la perdita di uno dei polmoni verdi più caratteristici della comunità codroipese.

Marco Calligaris

Oltre 2.500 spettatori per Piccolipalchi

Con oltre 2.500 spettatori si è conclusa la 9ª edizione di Piccolipalchi, la rassegna teatrale per le famiglie organizzata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e realizzata con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dei Comuni partecipanti e della Fondazione Crup. Il Premio del pubblico è stato conquistato da un quartetto tutto friulano: gli attori Michele Polo e Federico Scridel accompagnati dal musicista Leo Virgili e diretti dalla regista Serena Di Blasio con lo spettacolo "Contis tarondis", che ha ricevuto gli applausi unanimi degli spettatori. Dedicato ai bambini dai 5 anni in su, lo spettacolo racconta, utilizzando anche la lingua friulana e con tanta musica, tre storie dal punto di vista di uno dei personaggi più presenti nella fiabe: i topi. In qualità di spettacolo più apprezzato, "Contis tarondis" sarà invitato ad inaugurare la prossima stagione di Piccolipalchi dando così l'occasione a chi se lo fosse perso di poterlo vedere. Il Premio degli operatori assegnato da una giuria di esperti è stato, invece, assegnato a "Il tenace soldatino di piombo", spettacolo che mescola linguaggio teatrale e cinematografico messo in scena dalla compagnia romana Teatro delle Apparizioni. Nata per offrire al pubblico delle famiglie appuntamenti domenicali con il meglio del teatro ragazzi, Piccolipalchi ha raccolto nel corso degli anni il convinto appoggio di numerose istituzioni, dagli enti locali alla Fondazione Crup alle diverse agenzie educative che si occupano d'infanzia. «Piccolipalchi – commenta il direttore dell'Ert Renato Manzoni – coinvolge moltissime realtà che a vario titolo lavorano per e con i bambini: questo aspetto si è ormai consolidato tanto da diventare uno degli obiettivi stessi della rassegna». Nella programmazione di quest'anno sono stati rafforzati due ulteriori aspetti che già dalla scorsa edizione erano diventati caratteristiche peculiari e distintive di Piccolipalchi: da un lato l'inserimento in cartellone di spettacoli rivolti ai bambini piccolissimi tra i 12 e i 36 mesi, che hanno incontrato un grande interesse delle famiglie; dall'altro il potenziamento delle attività collaterali del Filobus n° 75 e del Pedibù - realizzate in collaborazione con l'Associazione 0432, la cooperativa Damatrà, l'Associazione Italiana Biblioteche e il supporto tecnico della Saf -, che hanno permesso di lavorare con i bambini sulla loro esperienza teatrale e, al tempo stesso, di ampliare territorialmente la partecipazione coinvolgendo i Comuni limitrofi. Il cartellone 2014/2015 ha proposto complessivamente 21 appuntamenti (con l'aggiunta di 2 appuntamenti gratuiti a Monfalcone, realizzati in collaborazione con la Sbe Varvit Spa e l'Associazione VivaCentro) con spettacoli dedicati ai bambini dai 12 mesi ai 12 anni in 13 Comuni della regione distribuiti in 7 aree territoriali: Friuli Collinare con Artegna; Codroipo e Lestizza; Latisana; Monfalcone e Grado; Premariacco; San Vito al Tagliamento; Tolmezzo. 12 sono stati i viaggi del Filobus n° 75 che hanno percorso le strade della regione toccando ulteriori 18 Comuni mentre l'attività del Pedibù ha arricchito 10 appuntamenti della rassegna. Nelle prossime settimane l'Ente Regionale Teatrale inizierà già a lavorare sull'edizione 2015/16 della rassegna Piccolipalchi il cui cartellone verrà ufficialmente presentato a settembre. Per ulteriori informazioni www.ertfvg.it.

Thomas e le sue radici

Un'occasione davvero speciale quella vissuta a Passariano dalla trisnonna Argia, dalla bisnonna Alberta, dalla nonna Susy, dal papà Enrico e dal piccolo Thomas di 4 mesi. Cinque generazioni unite alle rispettive famiglie, nella lieta celebrazione della Santa Pasqua.

Centrale motori da Codroipo a Lignano e ritorno

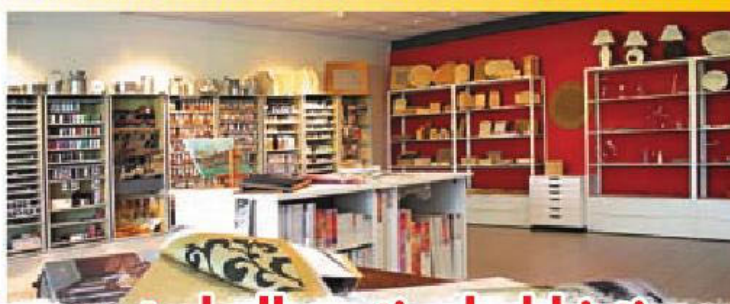
Foto: MMMi.it

Il gruppo Subaru st fan ha realizzato in una splendida manifestazione motoristica. La partecipazione era aperta non solo alle Subaru, ma anche alle altre vetture come le Ferrari, le Maserati, le Lancia Delta, sia sportive, sia d'epoca e ad una marea di motociclette. Nonostante la domenica di aprile che si è presentata meteorologicamente grigia, l'insieme nutrito e colorito ha così ravvivato piazza Garibaldi a Codroipo. Partiti col rombo dei potenti motori, in mattinata hanno raggiunto Lignano per poi tornare nel capoluogo del Medio Friuli verso ora di pranzo. I mezzi sono rimasti esposti tutto il pomeriggio in piazza a Codroipo per la gioia degli appassionati e del padrone di casa, il sindaco Fabio Marchetti, che ha ospitato con piacere l'evento grazie all'aiuto organizzativo del Caffè Centrale e della Pro Loco Villa Manin – Codroipo in sinergia con l'associazione Subaru St Fan. Ho incontrato gli organizzatori a partire dal presidente Luca Pressacco che insieme agli altri responsabili, mi ha parlato della rassegna, nell'intervista video visibile dalle pagine internet del sito http://www.ilpontecodroipo.it

Marco Mascioli

Marilenghe mariscuele a Codroip

Une cunvigne cetant impuartant pal mont de scuele e je stade fate al teatri "Benois" di Codroip ai 18 di Avrîl stât. Si à tratât de marilenghe te scuele furlane. Al è zaromai une date "obleade" tal ambit de Fieste de Patrie dal Friûl (ai 3 di Avrîl) par marcâ il rodul fondamentâl ch'a à la scuele pal insegnament dal furlan e pal mantigniment da lis propiis lidrîs. A àn fevelât Mario Dutto su "La buine scuele e lis minorancie legnhistichis" e Francesca Zanon su "Lis mês primis peraulis", dulà che, zaromai tes primis classis, i fruts a vegnin metûts in muel (full immersion) intun contest plurilengâl in 4 lenghis.
Passe 120 mestris si son po dividudis in grups di laboratoris par stazâ prospetivis di ûs dal furlan in tematichis multimediâls, storichis e musicâls. Pes mestris al è stât un apontament domandât e spietât par confrontâsi e par frontâ pe miôr l'ûs dal furlan te formazion primarie.

G.M.

Oltre cento partecipanti per l'inaugurazione del Caffè Letterario Codroipese

Grande partecipazione di pubblico, alto livello d'approfondimento sull'argomento trattato ed elevata attenzione. È stato il mix di questi tre elementi a segnare il successo del primo incontro organizzato dal Caffè Letterario Codroipese, svoltosi al bar Centrale, al quale hanno partecipato un centinaio di persone.

Nel corso della serata, dal titolo "Pasolini uomo di confine", lo studioso Angelo Battel, membro del Centro Studi Pasolini di Casarsa, ha analizzato con grande passione la giovinezza, il rapporto con il padre, gli interessi per pittura, poesia e lirica e la tendenza a innovare del grande autore scomparso esattamente quarant'anni fa, mostrando così il lato umano di questa figura a lungo "non gradita" ed esclusa dagli studi letterari.

<Con la fondazione del Caffè Letterario ho realizzato un sogno che avevo da molti anni - ha spiegato la presidente del sodalizio, Luisa Venuti -.

Si tratta di un'idea nata per unire l'utile al dilettevole, ovvero parlare di argomenti sensibili e condividere pensieri coltivando allo stesso tempo la nascita di nuove amicizie. Inoltre vorrei che il Caffè letterario avesse la funzione "banca della memoria" per recuperare e documentare la storia, le tradizioni degli antichi mestieri, delle festività religiose e delle abitudini del nostro territorio. Le iniziative attuabili in campo culturale sono molte e non mancheremo d'informare la comunità locale attraverso i media e i social network>.

Molto soddisfatto il Sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti. <Questa iniziativa culturale mancava a Codroipo e credo che abbia iniziato "col botto", dedicando l'evento d'apertura a una figura controversa come quella di Pasolini che la mia generazione ha conosciuto poco proprio a pochi giorni dalla morte di un suo amico e grande artista, ovvero Giuseppe Zigaina - ha spiegato il primo cittadino-. Rispetto ad altri comuni più piccoli Codroipo non ha molte associazioni e quindi è un piacere vedere la nascita di realtà come il Caffè Letterario Codroipese, il quale rappresenta una forma d'associazionismo nuova>.

Il prossimo incontro dal titolo "Pasolini e la dimensione Religiosa", a cura del teologo e consulente filosofico Renato Pilutti, si terrà martedì 5 maggio alle 20.30.

Mattia Assandri

Festa dei Folli 2015

Più colorato e scatenato che mai ritorna il gruppo di teatro di strada Ratatuie e la spumeggiante Festa dei Folli! Quest'anno, dal 22 al 24 maggio, nella nuova location degli Impianti base, in via Friuli 20 a Codroipo. Per il settimo anno consecutivo, giocolieri, clown, trampolieri ed equilibristi coinvolgeranno in attività circensi grandi e piccini, unico requisito richiesto: voglia di divertirsi. L'evento partirà ufficialmente venerdì 22 maggio con l'apertura del chiosco Cospalat e una scoppiettante Fire Night di giocoleria libera e condivisione, dedicata a giocolieri più o meno abili che abbiano voglia di allenarsi, esibirsi ed imparare l'uno dall'altro. Sabato 23 si entra nel vivo dell'evento con il Workshop di circo adattato "Complice" dedicato ad insegnanti, educatori ed operatori sociali e condotto da Daniele Giangreco (Circo Instabile – Perugia), in cui i partecipanti ragioneranno sulle competenze necessarie nella gestione di ragazzi diversamente abili durante percorsi di Circo Sociale. Nel pomeriggio, invece, laboratorio di giocoleria avanzata con clave tenuto dal romano Shay Wapniaz, artista di circo e giocoliere. Dall'aperitivo in poi l'atmosfera si farà sempre più elettrizzante e sfocierà alle 20.45 nell'esplosiva Notte dei Folli, gran galà di giocoleria quest'anno presentato dal duo codroipese Gilu & Michele (Teatropositivo) e che vedrà sul palco ospiti quali: Aurora Radavelli e Federico Ferrari, Lenard & Mr.Dany, Samuele Mariotti, Shay Wapniaz e il Mago Mizar. Domenica 24 maggio, un workshop di Baby Circus aprirà la giornata. Destinato a educatori, animatori e insegnanti sarà tenuto da Samuele Mariotti e verterà sull'acquisizione di competenze nelle gestione di bambini dai 3 ai 5 anni durante laboratori di Circo ludico-educativi. Dalle 16.00 in poi un grande raduno di scuole di circo dal Triveneto coinvolgerà i bambini in laboratori e animazioni con le associazioni Tumblerart, Circo all'incirca, Ludica Circo e la Scuola di circo Skiribiz di Codroipo. La Festa dei Folli 2015 apre la programmazione dell'estate Codroipese che concentrerà nell'area degli Impianti base una serie di eventi, spettacoli e concerti che da fine maggio ci porteranno fino al tradizionale Palio dei Rioni.

Per informazioni e iscrizione (obbligatoria) ai workshop scrivete una mail a info@ratatuie.com

Alessandro e Renza 50 anni insieme

Lo scorso 19 aprile Alessandro Paron e Renza Baldassi hanno festeggiato 50 anni di matrimonio attorniati dai figli Gloria, Giorgio, Stefano, dalle nuore, genero e nipori, dalla sorella Ancilla e dal cognato. Alla coppia d'oro auguri per il favoloso traguardo.

7 giugno passato e futuro in carrozza

Ormai siamo al quarto anno consecutivo ed al 3° concorso internazionale attacchi di tradizione. Il Medio Friuli con villa Manin, villa Kechler, il Parco delle risorgive, quello di villa Manin, il centro di Codroipo e tutto il circondario saranno il teatro dello spettacolo più coinvolgente dell'anno. Sin dai giorni precedenti gli equipaggi, i cavalli, le carrozze e gli appassionati si daranno appuntamento per organizzare la kermesse che ogni anno sta acquisendo maggiore importanza e la partecipazione da tutta Europa è assolutamente una conferma. La competizione vera e propria, con le carrozze trainate dai cavalli, si svolge in diverse prove, la prima dalle nove di domenica mattina, per concludere nel pomeriggio con le premiazioni dopo la splendida e coreografica prova di abilità, con passaggi tra i coni in velocità. La novità di quest'anno, oltre ai nuovi percorsi ampliati, è sicuramente il concorso dedicato agli studenti delle scuole primarie. Sono stati quindi realizzati diversi disegni riguardanti il tema delle carrozze a cavalli che saranno esposti durante la manifestazione. Gli autori saranno premiati con una passeggiata in carrozza. Per i bambini che ancora non avessero consegnato la loro opera d'arte, ritraente calessi, cavalli o qualsiasi cosa la fantasia gli permetta di collegare al mondo delle carrozze, è possibile scaricare il bando e la domanda di partecipazione alla "Sfida in carrozza" all'indirizzo www.mediofriuli.com/concorso.pdf oppure dal sito www.ilpontecodroipo.it

Sia il nostro periodico, sia l'associazione culturale Medio Friuli hanno collaborato con l'Afac (Associazione friulana appassionati di carrozze) per la promozione dell'evento rivolgendosi in particolare ai giovani sino ai 14 anni. Siamo sicuri che avvicinare questo mondo magico fatto di cavalli, carrozze e nobili in abbigliamento d'epoca, sarà un'esperienza indimenticabile. Villa Manin e un evento di simile caratura, si completano a vicenda, donandosi reciprocamente fascino e storia, spettacolo e cultura, tradizione e divertimento, lustro e notorietà, come sottolineato dal sindaco

Foto: MMMi.it

Fabio Marchetti che ha patrocinato l'evento garantendo la partecipazione attiva della città di Codroipo, sin dall'evento dello scorso anno. La partecipazione dei giovani grazie al concorso di disegno "Sfida in carrozza" potrebbe far nascere nuovi appassionati, nonché futuri "drivers" cioè conduttori di carrozze a cavallo, professionisti nello sport e nel turismo. Questa è la rappresentazione di un sogno che condivido con molti: la realizzazione di percorsi turistici che con carrozze a cavallo potrebbero percorrere il collegamento tra la stazione dei treni, il centro città e le frazioni, passando da Villa Manin, compreso il parco delle risorgive e quello della Villa stessa. Alla stregua di quanto accade nella maggior parte delle ville e dei parchi nel mondo, diverrebbe un volano turistico capace di attirare visitatori da tutto il mondo, qualora subordinato a una massiccia comunicazione, un'organizzazione dell'ospitalità, condita da una visione futurista di rivalutazione delle strutture presenti, coinvolgendo pubblico e privato ed agevolando gli investimenti.

Marco Mascioli

Antonio e Giuseppina: nozze di diamante

Antonio Cordovado e Giuseppina Miculan di Codroipo hanno festeggiato la lieta ricorrenza dei 60 anni di matrimonio assieme ai loro cari.

Alla coppia di diamante tanti auguri per un buon proseguimento in serenità assieme.

Datti all'ippica! Vedrai che meraviglia

Credo ognuno di noi sia portato a fantasticare quando vede un cavallo correre e saltare. Non posso nascondere il riaffiorare del pensiero di Platone, era sicuro che tutti abbiamo un cavallo nella mente e davanti ad un carosello equestre di atleti che si esibiscono con tale maestria, ci resta appena il piacere di ammirarli e sognare a occhi aperti. E' risaputo che i militari s'impegnano fortemente con grandi risultati in tutti gli sport o quasi, ma potrebbe sfuggire che a Codroipo i Lancieri di Novara, sono il più decorato reparto dell'Arma di Cavalleria Italiana. La Paglieri di Codroipo è quindi una caserma a tutti gli effetti. Militari impegnati in missioni di pace all'estero, attualmente impiegati con oltre cento militari nell'operazione strade sicure a Milano, per contribuire alla sicurezza della manifestazione Expo 2015, aprono i cancelli non solo in occasione di manifestazioni ippiche, ma anche per l'addestramento di atleti in abiti "civili" durante tutto l'anno. Domenica 26 aprile i risultati delle competizioni, nell'ambito della ventesima edizione del concorso ippico, sono stati i seguenti: nella categoria C115, l'amazzone Kassanora Basso, il cavalier Sergente Maggiore Giuseppe Socciarelli e l'amazzone Silvia Sivieri; nella categoria C120 il cavaliere Matteo Zacchigliaz; nella categoria C125 il cavaliere Gabriel Bettelli. Questa è stata la prima tappa del concorso ippico in casa dei Lancieri rivolto ai giovani cavalieri. L'appuntamento si rinnoverà sabato 13 giugno e domenica 6 settembre, sempre nella splendida cornice del 5° Reggimento "Lancieri di Novara" di Codroipo. Forse non tutti sanno che la Regia Aeronautica, oggi Aeronautica Militare, nacque dalla cavalleria. Furono scelti proprio i cavalieri per montare i primi velivoli e proprio i bianchi lancieri annoverarono tra le proprie fila un certo Gabriele D'Annunzio, che vestendo le insegne dei Lancieri di Novara, portò a termine il Volo su Vienna e l'Impresa di Fiume. Questo ci consente di comprendere tra l'altro l'origine dei nominativi radio utilizzati da sempre dai piloti delle Frecce Tricolori (poni zero, poni uno, etc.) Oggi il reparto di Codroipo

Il Sergente Maggiore Socciarelli in campo gara

è parte integrante della 132ª brigata corazzata "Ariete" di Pordenone, comandata dal Generale Fabio Polli al quale ho chiesto l'importanza di eventi come questo a cui partecipano sia militari, sia civili (l'intervista integrale sul sito www.ilpontecodroipo.it). Presenti anche il Comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" Generale Domenico Pace e il Sindaco della Città di Codroipo Marchetti che con orgoglio e grande enfasi ha patrocinato l'evento e consegnato i premi ai vincitori. Molto apprezzato lo spirito di collaborazione e partecipazione da parte di alcune aziende locali che hanno sponsorizzato la manifestazione confermando il legame tra gli uomini in divisa e il territorio. Il Colonnello Elio Babbo, comandante dei Lancieri di Novara mi ha raccontato come il binomio cavallo – cavaliere sia forte e indissolubile: i sentimenti e il rispetto che si generano sono reciproci ed emozionanti.

Marco Mascioli

Bravura ed emozioni al concerto corale della scuola di musica

Voci per coro di ogni età e foggia, orchestra d'Archetti, gruppo di chitarre e clarinetti, strumenti in accompagnamento, piccoli attori del progetto "Teatrando, si sono mixati in una due ore di maratona musicale ad alto tasso di emozione, in coerenza con il titolo del concerto corale. La capienza del teatro "Benois-De Cecco" si è rivelata insufficiente a contenere il pubblico accorso ad applaudire gli allievi della scuola di musica "Città di Codroipo". Tutti, dai tre anni in su, sul palco ad intonar canzoni, da quella della "Felicità" a quella del "Raffreddore" fino all'"Emozione non ha voce" interpretata dal Coro 5 e a "Impressioni di settembre" a cura del Coro 5 e Supercoro, che poi ha dato voce a "La banda" e "Nostalgia canaglia". La coinvolgente chiusura di concerto ha visto sul palco gli allievi dai sei anni in su, Coro 5 e Supercoro, interpretare "Happy" cui ha fatto eco il pubblico entusiasta. Ancora un'occasione per la Scuola di Musica, diretta dal maestro Giorgio Cozzutti, di mettere in vetrina i risultati di un anno scolastico di impegno e competente dedizione da parte di tutti gli insegnanti e di soddisfazione degli allievi, sempre più numerosi.

Pierina Gallina

Obl: formare il corpo eticamente

Ottime sensazioni dall'associazione OverBugLine che stimola la crescita dei giovani atleti fino ai 14 anni, in un ambiente unico come quello del rugby, dove sicuramente è più formativo l'aspetto comportamentale di quello agonistico. L'amicizia, il rispetto e la collaborazione sono valori da infondere nei bambini, sin da quando cominciano a muoversi sulle loro gambe, unitamente all'attività fisica, con la partecipazione attiva nella squadra sin da subito, con grande soddisfazione degli atleti e … dei genitori. Una squadra veramente scatenata, sempre pronta a organizzare iniziative per infondere la passione per il rugby con il divertimento, soprattutto nei confronti dei giovanissimi. Quale migliore occasione di una partita della nazionale? Dato che il torneo sei nazioni si disputava anche in Italia, ma a Roma, hanno preso un mega pullman a due piani e via per tifare a Italia - Galles! La trasferta con genitori al seguito, che erano più emozionati dei piccoli. L'occasione era anche da sfruttare culturalmente e le meravigliate facce dei bambini che per la prima volta ammiravano alcune delle piazze più famose del mondo, Castel S. Angelo, il lungotevere e in metrò per raggiungere il bus che li accompagnò allo stadio Olimpico. Un terzo tempo anticipato, organizzato dai genitori del Rugby Codroipo con le prelibatezze locali e non solo. Altro tour della città eterna, in direzione Colleferro dove c'erano ad attenderli i giovani mini-rugbisti locali, con i quali si son confrontati. Ciliegina sulla torta è stata la visita al museo del Rugby, dove i ragazzi, a bocca aperta, hanno ammirato le maglie esposte di campioni del presente e del passato rugbistico nazionale e internazionale, esposizione che sarà presente a Codroipo, in occasione del primo torneo città di Codroipo che si avvicina.In programma domenica 7 giugno 2015, sarà la più grande festa del rugby nel Medio Friuli a Goricizza. Aspettiamo squadre anche dall'estero, ma i giovani del triveneto saranno pronti per scendere in campo, ma soprattutto per festeggiare. Domenica 12 aprile a Goricizza di Codroipo c'è stato un'altra

Foto: MMfi.it

mega giornata a scontri diretti, l'OverBugLine Codroipo ha ospitato le formazioni: Pedemontana Rugby Livenza Polcenigo (Pn); Fontana Rugby Fontanafredda (Pn); Black Ducks Rugby Gemona del Friuli (Ud); S. Vito al Tagl.to (Pn), con tutte le formazioni: Under 8, 10 e 12. L'OverBugLine è impegnata costantemente sia con la squadra under 14, sia con i mini-rugbisti. Questi i prossimi incontri per l'Under 14: 16/05 Rugby Trieste; 23/05 Black Ducks Gemona del Friuli; 06/06 in casa contro il Maniago Rugby; 13/06 ospitano l'Ass. Pallaovale Isontina. Il calendario per i più piccini non è meno impegnativo: 12/5 Torneo Topolino a Treviso (torneo più importante d'Italia organizzato dalla Benetton, partecipano 5.000 bambini), Obl con l'U12; 17/5 Maniago; 24/5 Trieste; 7/6 Torneo città di Codroipo; 14/6 Torneo città di Fogliano Redipuglia. Diversamente da quanto possano credere molti, il rugby è un'attività adattissima ai bambini, anche molto piccoli e vi assicuro che la vera violenza si vede solo durante il terzo tempo: nelle mascelle degli atleti mentre addentano il cibo!

Alex Carrasco

Diminuisce la popolazione del Comune nel 2014

I cittadini residenti a Basiliano al primo gennaio 2015 sono 5367, rispetto al 1° gennaio del 2014 risultano 33 in meno. Il leggero calo è dovuto soprattutto per l'aumento dei morti 61, rispetto ai nati che sono stati soltanto 38 e per le cancellazioni anagrafiche che risultano nell'anno 147 rispetto agli iscritti che sono stati 137. Le famiglie anagraficamente censite all'inizio di quest'anno sono 2257, di cui 177 straniere con singole persone.
Ma vediamo i dati per ogni frazione cominciando da Basiliano dove si sono registrate 5 nascite e 20 decessi, una popolazione di 1428 persone di cui 744 femmine e 684 maschi. Variano ha avuto 6 nati e 11 decessi, ora la popolazione si determina in 914, di cui 472 femmine e 442 maschi. A Blessano, terza frazione per densità di popolazione, le donne sono 397, gli uomini 387, i nati sono stati 10, altrettanti i decessi e i residenti si portano a 784 unità. Gli abitanti di Vissandone sono 672, di cui 342 maschi, 330 femmine, sono stati registrati 6 nati e mezza dozzina i morti. Anche a Villaorba la popolazione di 301 unità maschili è superiore a quella femminile composta da 269 donne. Il paese dei granchi ha avuto 6 nati e 7 morti, arrivando a 570 residenti. Pure nella frazione di Basagliapenta si sono avuti 3 nati e 5 deceduti, questo ha portato gli abitanti a 525 unità, di cui 264 donne e 261 uomini. Infine Orgnano, che conta 474 cittadini, nel 2014 sono nati 2 bimbi ed altrettanti sono i morti, ed ha 239 maschi e 235 femmine. Mentre gli stranieri anagraficamente presenti in Comune sono 389 e formano 177 famiglie.

Amos D'Antoni

Commemorato il 25 aprile

Per il 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazifascismo, Liste Civiche Basilian ha ricordato i nomi delle persone cadute, residenti nel Comune di Basiliano. Si è tenuta anche una commemorazione alla presenza del sindaco Marco Del Negro. Accanto ai Caduti partigiani sono stati menzionati i Militari Internati Italiani in Germania, che si rifiutarono di tornare in Italia a combattere assieme ai tedeschi ed ai repubblichini di Salò, e alcuni civili deportati nei campi di concentramento: Maggiorino Colautti, Elio Marcuz, Riccardo Morassi, Agostino Nobile, Attilio Parente, Armando Piani, Giuseppe Parusso, Adino Romano, Aldo Romano, Mario Rosso, Almerindo Tonas, Dante Urbano e Gino Visano.

M.C.

Si è spento l'ex campione ciclistico Irenio Paravano

Profondo cordoglio ha suscitato in Friuli e nel mondo del ciclismo regionale la notizia della scomparsa di Irenio Paravano, 74 anni, per oltre 40 anni presidente del Gruppo sportivo Varianese. Da alcuni mesi soffriva di una malattia renale. Era nato a Basiliano nel 1940 e dopo le scuole dell'obbligo aveva iniziato a lavorare nel panificio di famiglia. Il padre Ferruccio, presidente della società ciclistica nata nel 1945, ha indirizzato il figlio a praticare il ciclismo e così Irenio nel 1955 ha iniziato a correre negli allievi, vincendo diverse competizioni. Nel 1958 da dilettante è stato selezionato dal Coni di Ferrara per partecipare ai Giochi olimpici di Roma. La sua carriera si è conclusa nel 1962 quando è stato chiamato militare di leva nel Corpo degli alpini e per 18 mesi ha indossato la divisa nel reparto trasmissioni alla brigata Julia. Dopo il servizio militare, oltre a lavorare nell'attività di famiglia, si è dilettato negli amatori vincendo diverse competizioni. Nel 1973 è succeduto alla carica di presidente del Gs Varianese al fratello Benito, cedendo la carica al figlio Massimo nel 2013. Durante la quarantennale presidenza ha organizzato tante competizioni ciclistiche, tra cui la mitica coppa Fratelli Paravano, gara per dilettanti di prima e seconda categoria che nell'84 è stata vinta da Claudio Chiappucci. Ha seguito vari Giri d'Italia dei professionisti, facendo transitare una tappa nell'88 a Variano. Dopo 40 anni di ininterrotta attività di presidenza, Irenio è stato premiato con una targa e la medaglia di bronzo rilasciata dalla Federciclismo. Lascia la moglie Lidia e i figli Edda e Massimo.

A. D'A.

20 anni di teatro friulano firmato Clar di Lune

Doppio compleanno per l'Associazione culturale "Clar di Lune". Vent'anni per la Compagnia teatrale e 15 per l'"Officina dei desideri", teatro per i giovanissimi. Sotto la stessa regia, quella di Loredana Fabbro, e la presidenza di Alberto Fabello. Sempre cresciute in qualità, possono contare su un folto stuolo di forze amiche che le sostengono, come ha dimostrato la maratonina dei tre giorni di festa per il doppio traguardo. Epicentro Bertiolo, tra la suggestiva Enoteca e la sala Teatro. Diverse le proposte, tutte molto apprezzate e premiate da un pubblico entusiasta. Un mix di buon gusto e passione sfociato in una mostra dei costumi dei 14 spettacoli messi in scena in vent'anni. Da "Sacrilegio in canoniche" approdata nel teatro di Camino al T. nel 1995, alla farsa moderna "Sespis", del 2013. Passando per un convegno sui 20 anni di teatro in friulano", con il giornalista Paolo Medeossi, il Presidente Atf Claudio Mezzelani, la critica Angela Felice e la regista Loredana Fabbro e moderato dal regista Danilo D'Olivo. Qual è oggi la realtà del teatro e lo stato di salute della madrelingua? Perché si va a teatro? Perché è un'esperienza umana, perché non c'è separazione tra gli attori ed il pubblico, ma entrambi sono dentro un unico disegno. Perché il teatro si discosta dallo strumento televisione. Perché nelle compagnie amatoriali ci sono attori straordinari che creano un contatto diretto con il pubblico. Ed il teatro sa conservare la propria funzione aggregativa e di divertimento. Chi va a teatro? Le donne. Chi porta avanti le compagnie amatoriali? Le donne – ha dichiarato Angela Felice. "Cosa abbiamo perso in questi 20 anni? La funzione del teatro, la curiosità, la ricerca, il rischio, il coraggio nella ricerca linguistica. Le cause? Un Friuli che crede sempre meno in se stesso e non trova più nel teatro il suo specchio, nemmeno quello problematico. Il friulano spento, sbiadito. La stampa che non aiuta il teatro, concedendo solo qualche francobollo di annuncio. A teatro si fa anche fatica e la gente non vuole fare fatica. Perché si entra in un tempo diverso dalla quotidianità. Il teatro è un rito in cui bisogna essere disposti a mettersi in gioco.

E' un fatto sociale, comunitario, con persone vive da una parte e dall'altra. Siamo tutti un po' più soli. Imbrigliati nelle personali solitudini. Il teatro amatoriale dovrebbe ritrovare l'orgoglio, migliorando la tecnica a supporto della passione. La gente va meno a teatro perché non vede buon teatro? In effetti è un po' difficile vedere qualcosa che appassiona. Eppure bisogna continuare a portare avanti il teatro come forza sociale, senza competere con i professionisti. Il teatro amatoriale arriva dove il resto del teatro non va". "Oggi c'è un grande disequilibrio tra le compagnie – ha detto Loredana Fabbro – manca l'unione tra loro e non c'è sostegno da parte di enti, comuni, organizzatori. E' drammatico quando le compagnie si svendono pur di uscire e quando c'è poca qualità. Stiamo perdendo dignità. La lingua friulana è bellissima e bisogna portarla avanti con orgoglio". Dopo la mattinata di laboratori e opportunità giocose per i bambini, ecco lo spettacolo "Arteteatro, viaggio tra i pittori del 900", realizzato dall'Officina dei desideri, una vetrina di piccoli talenti da palcoscenico e di una frizzante regia. La giornata della Liberazione si è conclusa in un turbinio di risate ed applausi per il gran ritorno, dopo due anni, di "Don Chisciotte" interpretato da quel trio friulano inossidabile Moretti-Scruzzi-Fantini che incarna il Teatro Incerto. Un teatro nel teatro, in un pentolone di stati d'animo, paure, e sfide che ben dipingono il nostro tempo. Infine l'omaggio di ben nove associazioni di Bertiolo al Clâr di Lune. Amici del cavallo, Walking, Ute, Ado, Filarmonica Prime Lûs, Afds, Graziana e Alessio, Zoe Dance, si sono alternati sul palco del Teatro, sbalordendo con performances originali fino alla superlativa conclusione affidata al Musical "Cats" di Zoe Dance.

Il sindaco Battistutta ha donato a Clâr di Lune un quadro con l'attestazione di stima e gratitudine da parte della comunità bertiolese per il costante impegno, i tanti sorrisi regalati, il desiderio di sperimentare, la capacità di coinvolgere e divertire. Con l'augurio di altri vent'anni di meritati successi e soddisfazioni.

Pierina Gallina

Pro Loco: impegno, opportunità, crescita

Si è da poco conclusa con successo la 66ª edizione della Festa del Vino di Bertiolo, che ha visto un susseguirsi di attività, spettacoli, mostre e degustazioni che, insieme alla lotteria, ha confermato una formula di sicuro successo. Protagonista dell'evento è il vino, presente in enoteca e nei chioschi enogastronomici con la Mostra Concorso Vini Doc, denominata "Bertiûl tal Friûl", alla quale partecipano le aziende che fanno parte di tutti i consorzi per la tutela dei vini Doc Friuli, ricoprendo così l'intero territorio regionale. Tra pochi giorni l'associazione sarà presente a Sapori Pro Loco presso Passariano, occupandosi della gestione dell'Enoteca insieme alla Pro Loco di Buttrio. Un evento importante attende la Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo: giovedì 2 luglio 2015 si terrà l'assemblea straordinaria per l'elezione del nuovo direttivo. Far parte di una Pro Loco oggi, e sempre più in futuro, rappresenta senza dubbio un impegno ma allo stesso tempo un'opportunità di crescita e di arricchimento a volte sottovalutata. L'elenco degli appuntamenti dell'associazione è lungo, ragion per cui si vuole sensibilizzare la popolazione a partecipare in prima persona e portare idee, novità ed iniziative da sviluppare, ricordando che la Pro Loco è un'associazione aperta a tutti. Per far parte della Pro Loco di Bertiolo bisogna innanzitutto diventare socio attraverso la UNPLICard, che oltre a consentire ai soci possessori di godere di interessanti agevolazioni e sconti a livello nazionale, regionale e locale con numerosi partner commerciali in molteplici settori merceologici e di servizi, è un modo per sostenere la Pro Loco nelle sue attività. E' importante partecipare all'assemblea del 2 luglio per poter dare un seguito ed accrescere questa associazione, che da sempre è un sostegno per il territorio. Per contattare o avere informazioni in merito ci si può rivolgere al numero di telefono/fax 0432-914014 o all'indirizzo e-mail info@bertiolo.com. E' possibile seguire gli eventi su internet tramite il sito www.bertiolo.com, su Facebook alla pagina Pro Loco " Risorgive Medio Friuli " di Bertiolo o su Twitter @probertiul.

Direttivo Pro Loco Risorgive Medio Friuli di Bertiolo

La grande storia nel nostro territorio

Il 19 aprile scorso una splendida giornata di sole ha fatto da cornice ad un pomeriggio in cui il Comune di Camino al Tagliamento e CaminOut, all'interno del progetto regionale "Luoghi di Giovani Memorie", hanno voluto ripercorrere "la grande storia nel nostro territorio" valorizzando le testimonianze del territorio del Tagliamento in memoria delle tragiche vicende belliche. Dopo il ritrovo e qualche spiegazione sulla restaurata Chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa, un centinaio di persone si sono incamminate sull'argine del Tagliamento fino ad arrivare al "museo" privato militare di Giuseppe Zamparini. Sulle note commoventi di "stelutis alpinis" e con le spiegazioni delle relatrici di CaminOut e della Commissione Biblioteca, si è potuta ammirare una vasta collezione che include armi, buffetteria, documenti e quant'altro sia stato ritrovato lungo il fiume Tagliamento e sia risalente in particolare al periodo delle due guerre del '900. L'incontro è stato reso ancor più coinvolgente dalle note della raccolta musicale "Sulle ali della memoria" del gruppo Ana di Codroipo e si è poi concluso con un momento conviviale organizzato dalla Pro Loco "Il Vâr", che è servito ad offrire un ulteriore momento di riflessione sull'importanza della valorizzazione delle memoria di una storia che ci riguarda così da vicino.

Chiara Moletta
CaminOut

Cena al buio

L'organizzazione della cena al buio è parte di un insieme di attività che il Lions Club Medio Tagliamento organizza già da qualche anno e che hanno come tema la disabilità e l'integrazione delle persone svantaggiate. Si citano ad esempio i convegni sulla Dislessia e sull'Ascolto e molto più recente : "Confini superAbili" dove il regista Soldini ha presentato il suo cortometraggio "L'albero indiano" basato sull'operato dello scultore cieco Tagliaferri con i ragazzi ciechi in India. La cena al buio è servita quindi a raccogliere fondi per continuare a realizzare le attività di solidarietà, ma è stata soprattutto un'occasione per vivere un'esperienza molto profonda ed emozionante.Infatti se da una parte le persone vedenti, in una situazione piacevole e conviviale, hanno potuto sperimentare le difficoltà che affronta chi soffre di minorazioni della vista nel compiere anche le più semplici attività quotidiane, dall'altra hanno potuto misurarsi con se stessi, con il proprio io più profondo e anche con le proprie paure. Al buio la forma perde d'interesse, e la sostanza delle cose e delle emozioni prende il sopravvento. La cena organizzata all'osteria da Bepo a Bugnins mercoledì 15 aprile è stata servita in un locale completamente oscurato e i piatti sono stati portati ai tavoli da camerieri non vedenti. Hanno partecipato all'evento i soci e gli amici del Lions Club medio Tagliamento e una delegazione del Club Udine Agorà di Udine. Era presente anche l'Unione Ciechi di Pordenone con il Vicepresidente, la prof. Daneluz. I "camerieri" invece sono di Treviso e appartengono ad un gruppo denominato "I sbrodegai" che da anni si prestano a servire cene al buio soprattutto nel trevigiano. Il tutto è avvenuto senza particolari inconvenienti e poco prima di riaccendere gradatamente le luci, i camerieri hanno condotto alcuni momenti di riflessione fra i commensali, lasciando ciascuno ad esprimere le proprie emozioni. E' stato un momento altamente significativo che ha concluso una serata decisamente fuori dal comune. Il gradimento dell'iniziativa e le richieste di partecipazione sono state tali da indurre il Lions club Medio Tagliamento a promuovere prossimamente l'esperienza.

Edi Azzano

Afds rinnova il direttivo: Danussi riconfermato presidente

Alla recente Assemblea annuale è stato rinnovato il Consiglio Direttivo, arricchito da diversi giovani, molto interessati al buon funzionamento dell'importante attività che viene svolta nel territorio. Rimarrà in carica nel quadriennio 2015/2018. Riconfermato il Presidente Illario Danussi. Vice-Presidenti: Giuliana Frappa e Monica Della Siega. Rappresentante dei Donatori Andrea Gardisan. Consiglieri, Carola Castellani, Alex Fabbro, Eddi Panigutti, Elisa Panigutti, Romina Chiminello, Giovanni Bertossi, Rino Campanotti, Giuseppina Colosetti, Davide Finos, Lilia Spagnol, Giorgio Del Negro, Fabrizio Panigutti. Segretaria, Azzurra Locatelli. Rappresentante nel "Gruppo Giovani Risorgive", Anna Silvestri. Revisori dei Conti, Carla Bosa, Antonella Bravin e Giuseppe Cecatto.

_P.G._

Gemellaggio in Repubblica Ceca

I due sindaci

Lo scorso mese si è svolta nella Repubblica Ceca la visita della delegazione di Camino al Tagliamento nella località di Borovany, comune ceco con cui Camino è già in contatto da diversi anni e con cui intende siglare il gemellaggio. La delegazione era composta dal sindaco Locatelli, dal segretario comunale Maniago, Pierino Virili e Umberto Finos dell'Aps Il Giavedon (in rappresentanza delle associazioni sportive), Astrid Virili consigliere della Pro Loco Il Vâr e Natale Sbaiz, imprenditore agricolo. Durante i tre giorni in cui sono stati ospiti a Borovany i caminesi sono stati accompagnati dal sindaco Petr Jenkner e dai membri del consiglio comunale per visitare le principali strutture della comunità. Al centro della cittadina sorge l'antico monastero agostiniano in stile barocco, che è stato restaurato di recente e di cui si possono visitare la chiesa in stile gotico, la cappella dedicata alla Madonna del Carmelo, l'antica biblioteca dei monaci e il salone con i soffitti affrescati con scene della vita di Sant'Agostino, che un tempo era la mensa del convento. Sempre nel monastero un'ala è adibita a biblioteca comunale, e alcune sale costituiscono uno spazio di incontro e gioco per le mamme con bambini fino a 3 anni. Un'altra ala ospita il laboratorio di ceramica, chiamato "Nazaret". La lavorazione di oggetti artistici in ceramica coinvolge alcune persone diversamente abili che vengono così introdotte al mondo del lavoro, inoltre le attività del centro prevedono anche corsi di ginnastica e musicoterapia. Nel parco del monastero si svolge da dieci anni a luglio la festa paesana Boruvkobraní (Festa dei Mirtilli), e proprio in questa occasione l'11 e 12 luglio prossimi le due comunità intendono siglare l'accordo di amicizia che costituirà la base del gemellaggio. La visita è proseguita nelle strutture scolastiche comunali: la scuola materna impostata col metodo Montessori, frequentata da 190 bambini da 3 a 6 anni, e la scuola comunale con quasi 450 alunni, dotata di palestra e piscina interna. Nella Repubblica Ceca non c'è divisione tra scuola primaria e secondaria di primo grado, ma un'unica scuola dell'obbligo dalla prima classe alla nona. Le scuole hanno molti servizi per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano, spesso lontano da casa: già dalle 6 del mattino è attivo il servizio di accoglienza per i bambini, mentre nel pomeriggio si può usufruire del doposcuola. Non lontane dalle scuole si trovano le strutture sportive comunali: campi da calcio e da tennis e la piscina all'aperto con impianto di depurazione completamente naturale, che fa uso di piante e microrganismi per garantire la purezza dell'acqua senza utilizzo di sostanze chimiche. Questa piscina è stata premiata di recente come migliore architettura ecosostenibile della regione del Sud Boemia. Durante i tre giorni di permanenza numerose sono state le occasioni di dialogo, discussione e scambio di esperienze tra le due amministrazioni, con l'obiettivo di valutare i possibili ambiti di futura collaborazione, in cui si auspica di coinvolgere anche le associazioni e le realtà locali. Sono stati individuati alcuni settori in cui avviare scambi e collaborazioni: la cultura, lo sport e l'enogastronomia. La visita si è conclusa con uno scambio di doni e l'invito da parte del sindaco Locatelli per il sindaco ceco Jenkner e la locale amministrazione a venire in Italia per conoscere il territorio e la comunità di Camino al Tagliamento.

Astrid Virili

FIESTE di CIAMIN
dal toro e dal vin

Camino al Tagliamento 30-31 maggio 1-2 e 6-7 giugno

XIII FIERA DEI VINI AUTOCTONI FRIULANI

Spettacolare CUCCAGNA ORIZZONTALE sul VARMO

Dj Pippo Palmieri dallo Zoo di 105

VIII Festa su due ruote e Pink Armada

SABATO 30 MAGGIO

10.30 "**Laboratorio ad alta voce**" Favole per bambini a cura di Luisa Pistrin - casa editrice La Marilìa (Biblioteca Civica)

18.00 Inaugurazione mostra "***Il mondo in un puntino***" a cura della Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata (Biblioteca Civica). La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della Biblioteca

18.00 Apertura chioschi enogastronomici

20.00 Inaugurazione **69° Festa di Camino del Vino e del Toro** (Piazza Maggiore)

21.30 Serata musicale con **Dj Pippo Palmieri** dallo Zoo di 105 e Dj Bosco

DOMENICA 31 MAGGIO

11.00 Inaugurazione **Mostra Artigiani locali** (Ex Bottega)

16.00 Apertura chioschi enogastronomici

18.00 "***In cantina con il Casaro***" - degustazione vini e formaggi (Chiosco ASD Camino)

19.00 Spettacolo dell'Asd **Twirling** (Piazza Maggiore)

21.00 **Dj SimonPico** (Chiosco CCR La Roggia)

21.30 Serata danzante con i **Leaders**

LUNEDÌ 1 GIUGNO

18.00 Apertura chioschi enogastronomici

15.30 - 19.30 Trucca-bimbi gratuito (Farmacia Peano)

18.30 VIII Festa su due ruote (Chiosco Chej da La Moto)

20.30 Serata rock con le **Pink Armada**
21.00 Serata con Dj Stefano e Cristiano
(Chiosco CCR La Roggia)

MARTEDÌ 2 GIUGNO

16.00 Apertura chioschi enogastronomici

17.00 - 20.00 XIII FIERA DEI VINI AUTOCTONI Apertura stand produttori (Via Roma)

19.00 Spettacolo di danza della scuola **Dance&Fitness** (Piazza Maggiore)

21.30 Serata danzante con i **Caramel**

SABATO 6 GIUGNO

15.00 - 17.00 Animazione per bambini (Oratorio San Francesco)

15.30 - 19.30 Trucca-bimbi gratuito (Farmacia Peano)

16.00 Apertura chioschi enogastronomici

16.00 Saggio di fine anno della **Scuola di Musica di Camino al Tagliamento** a cura dell'Associazione EMD (Teatro Comunale)

16.30 - 18.00 Concerto degli allievi del Dipartimento di Moderna della Scuola di Musica Città di Codroipo (Piazza Maggiore)

17.00 - 18.00 Grande gioco per bambini organizzato dall'Oratorio San Francesco (Piazza Maggiore)

18.30 - 20.00 concerto dei **Five Beams**, band emergente degli allievi del Dipartimento di Moderna della Scuola di Musica Città di Codroipo

20.45 Dai classici ai contemporanei del **pop-rock con i Last Minute**

21.00 Dj Bosco e Silver Ale (Chiosco CCR La Roggia)

22.30 Chiusura di serata con i **The Smog - Back To Rock**

DOMENICA 7 GIUGNO

10.00 Auto incontro (Agriturismo Là di Salvestri)

16.00 Apertura chioschi enogastronomici

18.00 Tradizionale "CUCCAGNA ORIZZONTALE" sul Fiume Varmo

21.30 Serata danzante con Gimmy & i Ricordi

23.00 Estrazione Lotteria

Specialità gastronomica "TORO"

www.caminoaltagliamento.org - info@caminoaltagliamento.org

Lestizza – impalati tutti

Nonostante le lamentele di tutti, gli esiti contrari dei test d'inquinamento elettromagnetico, la tendenza di tutti i Paesi del mondo a convertire tutte le linee aeree in canalizzazioni interrate, la nuova linea da Ronchi dei Legionari a Basiliano sarà realizzata su enormi tralicci. Terna, cioè quella società che dopo la scissione di Enel in tre (Enel energia mercato libero, Enel servizio elettrico e Terna Spa che si occupa di fornitura energetica, a prescindere dal contratto sottoscritto dall'utente finale) non ha nessun interesse a realizzare la nuova linea sotterrandola, giacché gli costerebbe molto di più, senza portare nessun vantaggio per loro che, essendo figli del monopolio dittatoriale italiano, non prendono mai in considerazione il gradimento degli utenti. I primi risultati si vedono già: alcuni terreni sono stati espropriati per una fascia della larghezza di cinquanta metri in prossimità delle strade principali, ma quelli che possiamo vedere spuntare oggi, pali splendenti eretti verso il cielo, non costituiranno la nuova linea bensì, come riferito dal sindaco di Lestizza Geremia Gomboso, il rinnovamento di quella esistente. La nuova distribuzione insisterà su tralicci enormi, ognuno dei quali avrà una strada asfaltata per raggiungerli, costringendo gli agricoltori a perdere ogni speranza di recupero del terreno interessato. Si parla di crisi dell'agricoltura e questa pugnalata comporterà sicure conseguenze negative. Basti pensare a coloro che hanno un campo stretto e lungo in prossimità della strada, gli stessi che cercano di seminare anche dentro i fossati (canali di deflusso delle acque piovane), tanto quanto i grandi proprietari terrieri che si vedono sottrarre una fetta di guadagno, senza trarne alcun beneficio. Saranno ben lieti di sapere che l'elettrodotto regalerà tanto elettromagnetismo da sconsigliare l'avvicinamento, la perdita di ricavato conseguente alla diminuzione del terreno coltivabile e niente più. Incredulo ma non basito, il sindaco di Lestizza soprattutto

Il sindaco Gomboso

davanti a un ricorso presentato, che già da dicembre avrebbe dovuto bloccare i lavori almeno fino alla sentenza definitiva (che al momento dell'intervista non era stata ancora emanata) ma l'installazione è proseguita imperterrita. Il sindaco ha aggiunto: "Sono andati in questura per dire che loro sono stati maltrattati da parte dei contadini, ma era tutto falso. Loro vanno nei terreni altrui, come padroni, dato che molti non hanno mai firmato l'accordo. Ci renderemo conto del danno che porteranno al territorio, del disastro ambientale, quando inizieranno la posa dei tralicci, alti da un minimo di sessanta metri". La rabbia degli agricoltori e di tutti i residenti nel territorio, riportata dal sindaco Geremia Gomboso, non ha colore politico: "Dal 2006 nessun governo regionale ci ha aiutati, i sindaci sono sempre stati lasciati soli e maltrattati. Quelli che dovevano tutelare il territorio regionale non si sono mai preoccupati, lasciandosi abbindolare dalla grande industria che avrebbe tratto beneficio dall'elettrodotto, ma dopo aver promesso nuove acciaierie per assumere migliaia di persone, ora ha già fatto ricorso alla cassa integrazione".

Chiara Pineta

Grande partecipazione alla Giornata Ecologica

Sono stati oltre cinquanta i volontari e i membri della protezione civile di Mereto di Tomba che si sono dati appuntamento nella mattina di sabato 28 marzo per partecipare alla "Giornata ecologica 2015", organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Protezione Civile e le associazioni locali. Come nelle precedenti edizioni, il ritrovo dei partecipanti è stato di prima mattina, alle 8.30 nella piazza di ogni frazione, dove i responsabili della Protezione Civile hanno assegnato le diverse zone da controllare. I gruppi hanno quindi ripulito bordi delle strade, fossi e canali dai rifiuti abbandonati fino a mezzogiorno, quando si sono incontrati davanti alla Palestra comunale per lo scarico e la suddivisione nei contenitori del materiale raccolto. "Rispetto ai primi anni in cui è stata organizzata quest'iniziativa, la situazione è migliorata e si trovano meno rifiuti. Tuttavia dispiace che, se per una giornata come quella di oggi siamo in tanti a darci da fare, per il resto dell'anno ci sono tante persone che non rispettano l'ambiente e il nostro splendido paesaggio rurale" ha dichiarato il sindaco Massimo Moretuzzo assieme ai diversi membri del Consiglio Comunale che hanno partecipato attivamente all'evento. "La giornata

di oggi", ha aggiunto il Sindaco, "è il primo evento di una serie di attività sull'ambiente promosse dal Tavolo delle Associazioni comunali. La sua riuscita è un bel segnale per il buon avvio di questo percorso comune." Terminata la pulizia il pranzo organizzato dal Gruppo Alpini attendeva i volontari nei locali della Proloco di Mereto.

Walter M. Mattiussi

Meeting di Pace

Anche il Comune di Mereto di Tomba è presente all'evento di Udine "Meeting di Pace" che si è tenuto venerdì 17 aprile e che ha visto l'arrivo in città di quasi 4000 studenti provenienti da tutta Italia per riflettere sul tema della pace. L'amministrazione comunale, dopo aver aderito nei mesi scorsi al Crelp (Coordinamento Regionale Enti Locali per la Pace), ha subito accolto con interesse la proposta di coinvolgere scuole e associazioni del proprio territorio al fine di iniziare un percorso di riflessione durato molti mesi su un tema così fondamentale soprattutto per il futuro delle nuove generazioni. "Abbiamo partecipato alla marcia per la pace e alle attività laboratoriali presentando il frutto del lavoro dei bambini della scuola dell'infanzia di Tomba di Mereto e dei consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, con l'orgoglio di essere stati presenti come unica scuola dell'infanzia e Ccr (Consiglio dei ragazzi) di tutta Italia"- afferma Paola Fabello, consigliere delegato all'Istruzione e alle politiche sociali del Comune di Mereto- "Il lavoro fatto negli ultimi mesi ci ha permesso di riflettere sulla pace attraverso gli occhi dei più piccoli, ma allo stesso tempo di condividerne il valore con le loro famiglie, con il mondo della scuola e delle associazioni, consapevoli che per fare pace sarà necessario ricostruire assieme una cultura della pace e della solidarietà partendo dalle nostre comunità." Alla marcia partita da piazzale XXVI luglio a Udine, presenti diversi membri del Consiglio Comunale e anche il Sindaco Massimo Moretuzzo, che aggiunge: "in un momento storico in cui le guerre stanno colpendo milioni di persone nell'indifferenza di gran parte delle istituzioni internazionali, l'educazione alla Pace riveste oggi un ruolo fondamentale e deve tradursi in tante piccole azioni di giustizia e solidarietà nei nostri territori".

W.M.M.

Una giornata nella Val d'Arzino

Ancora una volta non ci lasciamo scappare l'opportunità di apprendere avvalendoci della risorsa di insegnanti dotti e disponibili. La Val D'Arzino e dintorni è la meta odierna e a comandare la truppa del corso di "Storia del territorio" dell'Ute è il dott. Mario Salvalaggio (Mario di Flambri) che ci offre questo ricco e fascinoso itinerario. Non è una gita per pigri festaioli, ma una visita di studio tosta, per gente che non si rassegna a rimanere confinata nel circondario di casa. Questo, Mario lo sa e, gratificato da un seguito attento e fedele, mette in moto la sua conoscenza e la sua energia per portarci in luoghi di storia, facendoci condurre da autorevoli personaggi locali. Prima tappa a Provesano, ad accoglierci è l'architetto Luigi Lucchini che ci introduce nella Chiesa parrocchiale dedicata a San Leonardo. Da subito ci stupisce un bellissimo ed esteso affresco che ricopre tutta l'abside, opera dell'artista Gianfrancesco dal Zotto, detto da Tolmezzo che ci ricollega al de' Sacchis, detto il Pordenone, che di lui fu allievo.
Tappa successiva, sempre guidati dall'arch. Lucchini, è la Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Valeriano dove ammiriamo opere del Pilacorte e del Pordenone già incrociati a Spilimbergo.
A Vito D'Asio troviamo il Sindaco Pietro Gerometta che ci porta a Pielungo e, dopo una scarpinata di un chilometro, al Castello del Conte Giacomo Ceconi. Un luogo da sogno impreziosito da una costruzione da fiaba. Il Ceconi, imprenditore di straordinaria grandezza e lungimiranza, ha sfruttato le proprie capacità professionali sempre a favore dei suoi concittadini e della sua Valle. Un uomo che, fatti tanti soldi, ne ha investiti parecchi per rendere più agevole la vita dei suoi concittadini costruendo una strada, la Regina Margherita, e sette scuole assicurando lo stipendio per quindici anni a tutti gli insegnanti. Un bell'esempio di generosità e di saggezza. Un uomo che se non fosse vissuto nel dimenticato Friuli sarebbe assurto agli onori nazionali. Il castello oggi è di proprietà dalla Graphistudio di Arba che intende sfruttarlo a livello turistico e promozionale.
E finalmente a pranzo; cosa si mangia? Selvaggina, carni affumicate, piatti forti? No, pur ben lontani dalla terra dei toreri, oggi si mangia la Paella. Siamo in località San Francesco e la Paella viene preceduta da formaggio salato Asìn (buonissimo), soppressa locale e asparagi di monte e accompagnata da polenta. Qui il Sindaco Gerometta, compiaciuto della compagnia, ci saluta.
Le Grotte di Pradis ci fanno sudare le proverbiali sette camicie e mettono a dura prova cuore e muscoli di noi attempati turisti, ma ne valeva la pena. Quest'opera millenaria delle acque e della corrosione carsica, ben illustrata da due giovani guide, è di una durezza impressionante, ma anche di una bellezza commovente. Un vero spettacolo di forre, orridi, grotte, e cascate.
Eccoci qua, con le gambe sfibrate e con un bagaglio conoscitivo arricchito, ritornare nelle nostre case a pensare ai tanti appuntamenti che ancora ci attendono.

eMPi

GRUPPO RICREATIVO "DRIN E DELAIDE"

MAMMEPAPÀVERI & AnimaSogni

Con il patrocinio del

In collaborazione con:
Vigili del Fuoco Distaccamento Volontari di Codroipo
Ass. Naz. Alpini
Olimpia Basket Rivignano
Ass. Scacciapensieri
Pro Loco Teor

I'Istituto Comprensivo Cuore dello Stella

7ª EDIZIONE

Bimbinfiera

la prima Vera fiera fatta dai bambini per i bambini...non è un Sogno

La manifestazione avrà luogo con qualunque tempo!

2 giugno 2015
ore 15.00

RIVIGNANO Via A. Moro
Scuole Medie-Auditorium (AMPIA ZONA COPERTA)

Spettacolo Finale
Sbandieratori di Palmanova

Esposizione e Mercatino
Arti e Mestieri
MedioevoLandia
giochi per bambini e ragazzi
Pugilato
dimostrazione e lezioni di pugilato

La Corte di Giulietta
rievocazione storica
Il mio eroe
premiazione concorso di disegno
Arceri
A.S.D. Arcieri Codroipo
Chiosco

il ricavato sarà devoluto a
Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

INFO: mammepapaveri@yahoo.it | cell. 366 1981218

A teatro con il gruppo ricreativo "Drin e Delaide"

Ecco, iniziamo proprio dal gruppo che da molti anni rappresenta uno dei punti chiave della cultura rivignanese. A dire il vero, a Rivignano il teatro è sempre stato presente, ma questa compagnia ha avuto il merito di fare sistema, di programmare e promuovere l'arte del recitare e soprattutto di riuscire a seminare l'interesse in un pubblico numeroso e fedele che annualmente rinnova l'abbonamento alla rassegna teatrale da essa sostenuta diventata per molti un appuntamento irrinunciabile. E poi voglio sottolineare un'altra qualità di un'associazione che rispetta il suo pubblico: se l'orario d'inizio è posto alle ore 21.00, alle ore 21.00 si inizia, con buona pace di chi se la prende sempre comoda in barba alle regole e a chi di esse ne ha rispetto. *"Puare Talie… viparis in famee"* è il titolo della commedia brillante in tre atti, tratta da *"La guerra dai vecjos"* di Alessandro De Pauli, che chiude la rassegna teatrale 2014-2015 rappresentata, appunto, dal gruppo locale "Drin e Delaide". Gente comune, che si conosce e per questo ancor più coinvolgente e foriera di aspettative. È questa una commedia triste, una storia drammaticamente vera che la mente di un bravo sceneggiatore e la sapiente regia hanno reso divertentissima. Luigina e Teodoro impersonano la classica coppia di vecchietti un po' malandati, con quattro figli sparsi per l'Italia che, per l'evento del Natale, si riuniscono nella vecchia casa con nuore e generi a seguito. È a tutti chiaro che bisogna trovare una sistemazione più idonea ai due anziani genitori, però di andare in ospizio loro non ne vogliono neanche sentir parlare, anzi, forti di una casa di proprietà e di un bel gruzzoletto sapientemente messo da parte, cercano l'ospitalità di Lisa, Michela, Aldo e Nicola. Dettano le leggi e ne scandiscono i tempi: chi si prenderà cura di loro avrà l'eredità. Il tempo per decidere è poco e se una scelta non viene fatta subito, tutta la fortuna andrà alla Chiesa. E qui intervengono la sofisticata nuora Elisa, l'allucinato genero Andrea e l'arrapato genero Paolo. Nicola è scapolo, avrebbe un partner, ma è, appunto, un partner. Figli, nuore e generi non ne vogliono sapere dei due ruderi umani e inventano un veloce e pilotato trapasso che, inevitabilmente e fortunatamente, non va in porto. I vecchietti erano preparati a questo, volevano solo esserne sicuri delle intenzioni dei loro figli così, rinvigoriti dalla loro astuzia, li mandano tutti a quel paese decisi a essere ancora gli organizzatori della propria vita. Un personaggio estemporaneo, Giovanna, appare in flash di supporto e di solidarietà verso le persone anziane che non trovano una società preparata ad accoglierli e a gratificarli per quanto hanno fatto in anni di duro lavoro. Una scenografia essenziale ma di grande effetto, precise scelte coreografiche di luci e suoni, perfetta regia (Claudio Mazzelani) e una travolgente equipe di attori hanno impreziosito uno spettacolo veramente da vedere. Per quanto ci avete regalato, grazie "Drin e Delaide".

eMPi

Gli specialisti nella propria sede

SOCCORSO STRADALE 24h
329.5619156 - 346.3534091

Riparazione danni da grandine
Auto sostitutiva gratuita
Gestione sinistri
Innovativo sistema Spot repair

RIPRISTINO
FARI OPACIZZATI
EURO 40,00
(cadauno)

REDENZICCO di SEDEGLIANO - Via Redentore, 14 - Tel./Fax 0432.918331 - car.castellani@alice.it

dal martedì al venerdì
settore femminile
SU APPUNTAMENTO

Orario estivo:
9.00-12.00 / 15.30-19.30

CHIUSO LUNEDÌ E
MERCOLEDÌ MATTINA

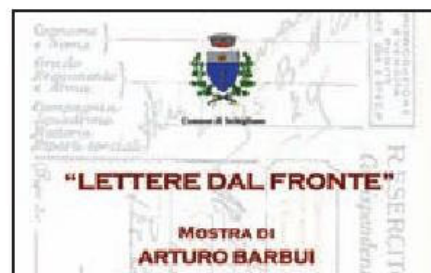
Sedegliano - P.zza Roma, 9 - Tel. 0432.916514

PERGOLATI E COPERTURE DI GIARDINI E TERRAZZE
TENDE DA SOLE E DA INTERNO - WINTER GARDEN
SERRAMENTI IN FERRO A TAGLIO TERMICO

Rivenditore autorizzato
Pratic

Vatri Ermes e Lara - ervatri@libero.it
SEDEGLIANO - Via Candotti, 60 - Tel. e Fax 0432.916146

"Lettere dal Fronte"

E' stata inaugurata nella Casa Rinaldi Uarnèl a San Lorenzo di Sedegliano la mostra "Lettere dal fronte" di Arturo Barbui. L'evento, organizzato dall'Amministrazione comunale di Sedegliano, rientra all'interno del ricco programma delle iniziative, realizzate durante tutto l'anno corrente, per celebrare il Centenario della Prima Guerra Mondiale. In particolare, dopo la presentazione del Calendario Comunale "La Grande Storie e je passade ancje di ca…", realizzato in sinergia con l'Istituto Comprensivo di Sedegliano, adesso, avvalendosi delle testimonianze raccolte e della memoria storica che le lettere postali racchiudono, si è cercato, attraverso la mostra di Arturo Barbui, di dare ancora voce alla Prima Guerra Mondiale. La mostra "Lettere dal fronte" ha raccolto diversi documenti di posta militare relativi alla Prima Guerra Mondiale: lettere e cartoline postali in franchigia nelle quali i soldati, direttamente dalla zona di guerra, raccontano episodi di vita quotidiana al fronte. Dai loro scritti si possono cogliere soprattutto le loro emozioni, i sentimenti e le considerazioni per questo conflitto vissuto da loro in prima linea. Tra i documenti esposti sono state inserite delle fotografie e carte geografiche, per meglio descrivere e rappresentare quello che è stato definito il teatro della Prima Guerra Mondiale. La mostra è stata completata dall'esposizione di materiale bellico del periodo, gentilmente concesso dall'appassionato di storia, artigliere alpino Mattia Uboldi. Dato che uno degli scopi della mostra è quello di avvicinare e motivare soprattutto i giovani a conoscere la storia italiana, l'Amministrazione Comunale di Sedegliano auspica che le scolaresche presenti sul territorio comunale e regionale, interessate al periodo storico in oggetto, colgano l'occasione per visitare la mostra, che rimarrà aperta fino a sabato 16 maggio nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per avere ulteriori informazioni o per programmare delle visite si può contattare l'operatrice dello Sportello intercomunale per la lingua friulana, nella sede di Casa Rinaldi Uarnèl, nelle giornate di mercoledì e venerdì 9.00-12.00, al numero 0432/821613.

M.C.

Dove ci troviamo? Davour la glesie!

Tre anni e poco più sono passati dall'apertura del locale "Davour la Glesie" a Sedegliano. Certamente si respira aria di soddisfazione facendo un bilancio del tempo passato, Sonia con Gianpiero e le "ragazze" che si sono susseguite dietro al bancone a "U" del locale, possono ritenersi felici dell'esperienza maturata e soprattutto delle persone che sono state e che continuano a confermare la loro fiducia nei confronti di "DavourlaGlesie": le signore e mamme del caffè del mattino, gli affezionati del solito giornaliero, gli affamati degli spuntini per pranzo, i bambini che colorano nel mini tavolo, le compagnie spensierate della sera che sorseggiando, cantano la loro musica preferita."Davour la Glesie", con l'esperienza e la cordialità che la distingue, in un ambiente caldo e accogliente, recentemente rinnovato con una parete attrezzata di bottiglie dalle etichette delle migliori cantine friulane e varie regioni d'Italia, vi invita a degustare un buon bicchiere di vino bianco, rosso o bollicine che sicuramente soddisferanno il vostro palato. I vini potranno essere accompagnati da spuntini a vostro gusto come taglieri di formaggi freschi o stagionati, salumi vari o l'immancabile prosciutto di San Daniele. Per informazioni o per organizzare un rinfresco, una festa o qualsiasi altra idea vi venga in mente passate a trovarci. Certamente vi soddisferemo!!!

Le libellule delle risorgive

Nelle quattro foto scattate dal socio del Gruppo Amici Airone Bianco di Talmassons, Nicola Zanin, sono riprese quattro specie di libellule riprese nei biotopi naturali di Flambro, Virco e Parco delle risorgive di Codroipo.
Da sinistra a destra: Libellula: Calopteryx Virgo (Maschio); Libellula: Calopteryx Virgo (Femmina); Libellula Fulva (Maschio); Libellula Depressa (Femmina).

Durante il periodo primaverile - estivo camminando nelle risorgive e nei biotopi naturali, ai bordi dei fossi o di corsi d'acqua è molto facile osservare le libellule. (il nome deriva dal latino "Libra"che significa bilancia, perché in volo tengono le ali orizzontali). Sono tra gli insetti più ammirati in natura appartenenti all'ordine degli "Odonati", caratterizzati dal capo grande ed antenne brevi il corpo è snello ed allungato, con due paia di ali membranose che misurano da 10 a 15 cm di apertura alare e poiché le muovono l'una indipendente dall'altra , possono compiere una seri di virtuosismi: come accelerazioni veloci, virare ad angolo retto, restare sospese nell'aria e volare all'indietro. Le Libellule sono dei perfetti volatori, battono le ali anche 20 volte al secondo e si muovono con grande sicurezza, infatti hanno una velocità sbalorditiva: da 5 a 10 km orari, ma in caso di necessità possono arrivare a raggiungere i 60 km orari; i loro brillanti colori a seconda della specie ed altri fattori sono diversi, i più comuni sono blu rosso e giallo. Poiché sono predatori hanno delle caratteristiche ben sviluppate: occhi grandi con una visione nel raggio di 5 metri, ed un labbro inferiore modificato con delle piccole pinze, adatte ad afferrare le prede; per questo si servono anche delle zampe che però sono inadatte a camminare. Lo sviluppo delle libellule è distinto in due parti, la prima nell'acqua e la seconda nell'aria: le femmine depongono le uova in acqua o sulle piante acquatiche, le larve invece sono diverse dagli adulti, non hanno ali e come i pesci respirano con le branchie. I loro piccoli chiamati "Neanidi" vivono sempre sotto la superficie d'acqua per 2-3 anni, poi dopo ben 10 metamorfosi sfarfallano e diventano insetti adulti, ma la loro vita nelle zone umide è breve, dura solo alcuni mesi. Le Libellule sono considerate dei "Bioindicatori" dello stato di salute dell'ambiente, perché vivono solo in acque pulite e limpide. Nelle risorgive del Friuli sono state registrate più di 12 specie di libellule, tra queste quelle del genere: Calotterigiti, Escnidi, Lestidi e gli Agrionidi; inoltre è stata scoperta una rara damigella, la "Calopteryx virgo padana" (le damigelle appartengono ad un altro gruppo di libellule e si distinguono dalle altre perché le ali sono diverse). Questi insetti sono presenti sulla terra da più di 350 milioni di anni, ma negli ultimi 50 anni in tutta l'Europa sono in netto e forte calo, dovuto all'inquinamento dei corsi d'acqua e la distruzione degli habitat nei quali vivono; per questo i biotopi delle risorgive del Friuli rappresentano delle importanti ed indispensabili isole ecologiche per molti animali a rischio d'estinzione. Le libellule come altri insetti fanno parte di un delicato ed equilibrato ecosistema naturale che va protetto e preservato anche per le future generazioni.

Roberto Dri
Gruppo Amici Airone Bianco - Talmassons

Successo per il Mercato delle Stagioni

Si è tenuto nei giorni scorsi il Mercato delle Stagioni, prima edizione di quest'anno della riuscita kermesse organizzata dall'Amministrazione comunale ormai da sei anni, in piazza Vittorio Veneto a Talmassons. Si è cominciato con una dimostrazione "en plein air" in piazza della filatura della mozzarella a cura della Latteria sociale di Talmassons che ha usato il latte prodotto da stalle locali. "La creatività in piazza: oggetti, arredi, abbigliamento, accessori e collezionismo" è stato il motto di questa manifestazione che ha centrato l'obiettivo di dare un'occasione di sviluppo alle attività commerciali del comune e del territorio del medio Friuli e ai loro prodotti artigianali ed agroalimentari, infatti erano presenti oltre 50 bancarelle. Nella giornata di domenica c'è stata la bellissima sfilata della collezione floreale "Nel giardino de Lis Mascaris" a cura dell'associazione "Lis Mascaris" di Morsano di Strada e nel pomeriggio lo chef Ennio Furlan ha presentato il libro "Erbe .. e .. dintorni" a cui è seguita una degustazione di assaggini preparati con le erbe spontanee del Friuli. Durante i giorni del mercato molti i negozi aperti, e ci sono stati momenti sportivi, musicali e culturali, e l'animazione per i più piccoli. Grande successo per "L'angolo del gusto" dove i ristoratori locali hanno proposto pietanze e manicaretti primaverili.

Talmassons per l'ambiente e l'ecologia

Nei giorni scorsi si è svolta la 5ª giornata ecologica promossa dall'Amministrazione Comunale di Talmassons e dall'Assessore alla Cultura e Istruzione del comune. Occasione per avvicinare le famiglie dei bambini nati nell'anno 2014 e consegnare loro una giovane pianta. "Un momento simbolico – ha detto il Sindaco Zanin – per la presenza di tante persone, appartenenti alle diverse età della vita: i nonni e le persone più avanti negli anni rappresentano le radici della nostra comunità, i valori e il legame al territorio; i giovani e le famiglie sono il fusto che sostiene la vita della comunità e i nuovi nati sono i rami freschi che, nel futuro, sono chiamati a prendersi cura della comunità". Il Sindaco nel suo benvenuto ha ricordato le iniziative che sul territorio comunale dimostrano l'attenzione e la vicinanza dell'Amministrazione comunale alle famiglie con bambini. Innanzitutto, l'offerta di servizi per la prima infanzia: l'Asilo nido a Flambro e un nido familiare a Flumignano. E poi, la scuola dell'infanzia paritaria a Talmassons, gestita dalla Parrocchia di Talmassons attraverso un gruppo di genitori con un importante sostegno economico da parte dell'Amministrazione comunale e le scuole primaria e secondaria di primo grado, con un'offerta formativa di qualità, che diventano attrattive per quelle famiglie con figli che desiderano trasferirsi a Talmassons. Il Sindaco ha inoltre ricordato il "Bonus Bebè" che Talmassons ha erogato anche nel 2014, sostituendosi - di fatto - all'Amministrazione regionale che non ha stanziato i fondi: questo sforzo economico a carico del bilancio comunale è segno concreto di sostegno alle nascite. I giovani del Gruppo di Aggregazione Giovanile di Talmassons sostengono con entusiasmo l'iniziativa della consegna degli alberi ai neonati e, quest'anno uno di loro, Manuel Tinon, ha composto un delicata poesia per accogliere le nuove vite dei bambini classe 2014.

Una sensibilità spontanea che avvicina i giovani tra di loro e li coinvolge nell'impegno verso gli altri. Sono 28 i bambini nati nel 2014 e residenti nel comune di Talmassons, quasi tutti presenti all'appuntamento: accompagnati dai fratellini, dai genitori e dai nonni per ritirare la piantina che il Sindaco ha affidato a loro, affinché se ne prendano cura e la seguano nella crescita. Un pomeriggio dedicato alla natura che è proseguito con la passeggiata nelle campagne di Flumignano, con un'adesione numerosa invogliata dalla splendida giornata di sole e dal tempo decisamente primaverile.

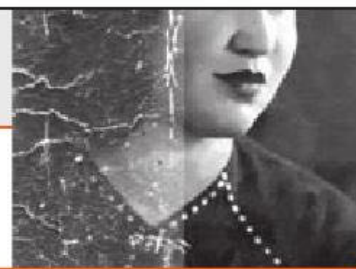
Serata informativa sui contributi per l'edilizia

La Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato il bando per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto capitale per interventi di recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 3 giugno 2015, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università. Se ne è parlato a Talmassons in una serata informativa promossa dall'Amministrazione comunale e dall'assessore all'edilizia privata, Roberto Grassi, che ha visto la partecipazione di un buon numero di interessati, una cinquantina tra privati cittadini, professionisti, studi tecnici, artigiani e imprese di costruzioni. Nel corso della serata, l'architetto Del Zotto, Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Talmassons, ha evidenziato i punti principali del regolamento regionale per la concessione di contributi a soggetti privati per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e restauro e risanamento conservativo, per il recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare privato, ricadenti all'interno dei centri storici e in aree a ridosso dei centri storici. La graduatoria sarà stilata dalla Direzione regionale, ma gli uffici comunali – ha rassicurato il Responsabile – saranno disponibili per informazioni e supporto nella compilazione delle domande.

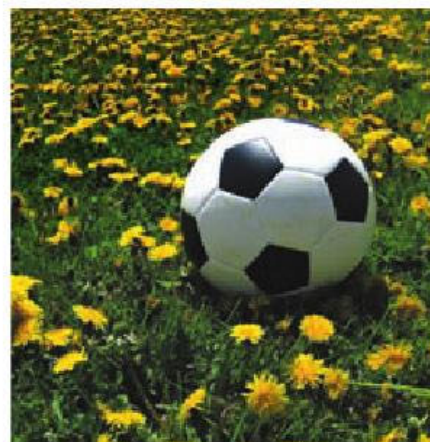
La "Fieste dal Friul"

Anche Talmassons ha festeggiato la "Fieste dal Friul - 3 di avril", sul palco dell'Auditorium comunale, la Pro loco di Romans "Lis Aghis" e il coro "Aghe frescje" di Romans di Varmo hanno proposto lo spettacolo "3 di avrìl 1077 – La patrie dal Friûl". La compagnia ha recitato alcune farse teatrali in marilenghe, accompagnata da brani e canti popolari friulani eseguiti dal coro "Aghe frescje" diretto da Guerrina Virgili. All'interno dello spettacolo, ideato e diretto da Paolo Bortolussi ha trovato spazio la storia di "Talmassons par furlan" illustrata dal professor Roberto Tirelli, che recentemente ha pubblicato un agile libretto "Storia di Talmassons" sulle origini di Talmassons legate alle vicende storiche del Friuli e sui protagonisti della vita sociale del paese. "Questa serata, promossa dall'assessore comunale, Denis Ponte -ha detto il sindaco Zanin- è servita a renderci sempre più consapevoli della grandezza delle nostre origini e tradizioni".

Regina compie 100 anni

Ha festeggiato il suo centesimo compleanno Regina Battello di Talmassons. Nata il 18 aprile 1915 è la seconda persona più anziana del Comune. È vissuta sempre a Talmassons, casalinga, è stata sposata con Amelio che per lungo tempo ha svolto l'attività di casaro nella latteria cooperativa di Talmassons. Ora vive assieme al figlio Lido Petuello, alla nuora Rosalba e al nipote Fabio. In questi giorni di festa eccezionale ha ricevuto tante persone e, tra queste, anche la gradita visita del parroco Don Enrico Pagani. Nella foto, la signora Regina assieme alla figlia Maria Italia accompagnata dal marito, al figlio Lido e alla sua famiglia, al sindaco Piero Mauro Zanin e ai rappresentanti della Giunta comunale, che hanno voluto portare gli auguri della comunità intera e festeggiare il dono di una lunga vita.

Nuovo direttivo per Calcio Vecchie Glorie e Tennis Club Varmo

Riconfermato Tonizzo con novità. Nella sede delle associazioni Club Vecchie Glorie Calcio e Tennis Club si è tenuta l'assemblea annuale dei due sodalizi. Alla presenza dei soci e del sindaco Sergio Michelin il presidente Carlo Tonizzo ha esposto i caratteri salienti dell'attività svolta nella scorsa annata e le prospettive di quella futura. Sono stati illustrati i rendiconti. Il presidente ha constatato positivamente la disponibilità offerta da alcune persone a dare una mano alla società in termini di volontariato. E' quindi stato eletto un nuovo consiglio direttivo composto da Carlo Tonizzo presidente, Meneghin Roberto vice, Ennio Bagnarol segretario, Claudio Fattorini segretario amministrativo e settore Tennis, Francesco Venuti, Livio Turcato, Giacomo Pestrin, Paolo Pestrin, Giuseppe Tossutti, Paolo Lendvai, Daniele Mari, Antonio De Candido, Ranieri Cudini, Marco Battilana e Dario Parussini. L'auspicio di tutti è di "un buon lavoro". Michelin nel suo intervento ha elogiato questo gruppo e ricorda che "sono stati anche Campioni Italiani. Stima per la società che con il supporto di volontari tiene alto il nome di Varmo anche fuori dai confini regionali".

Monia Andri

Asd dal pollice verde

L'Asd dal pollice verde ha proposto l'iniziativa "Alberi, impariamo a rispettarli". L'evento si è svolto nella sede dell'Associazione Sportiva Dilettantistica. Giorgio Valvason, Tecnico del verde, durante la conferenza "La cura dell'albero" ha illustrato le tecniche di potatura che esaltano la bellezza strutturale delle piante. L'appassionato tecnico ha dichiarato. "Ci sono tecniche per evitare di capitozzare le piante. La potatura non sempre è gradita. Selezioniamo in un ottica di creare spazio. I giardini vanno dimensionati". E per quanto riguarda le aree verdi pubbliche ha sottolineato "Dobbiamo selezionare le piante, controllarle e parlare- di eventuali interventi- con la comunità". L'evento è stato patrocinato dal Comune di Varmo.

Mo.An.

Informatizzazione in Consiglio

Primi per Informatizzazione dello strumento urbanistico. Importante punto all'Odg del consiglio comunale. La variante n. 15 al Prgc per l'informatizzazione dello strumento urbanistico vigente con relativo regolamento è stata votata all'unanimità. Per il sindaco Sergio Michelin "Questo è il primo piano informatizzato del Medio Friuli; facciamo da apripista. Ci sono già accordi con altri Comuni." L' assessore Angelo Spagnol ha dichiarato "con questo atto andiamo ad introdurre la cartografia digitalizzata con direttive in sede Medio Friuli. Servirà ad uniformare la zonizzazione dei Piani Regolatori del territorio. Ci sarà un' armonizzazione progressiva degli strumenti in un' ottica di pianificazione di area vasta." Per l'architetto Fabio Saccon di Codroipo "il progetto Medio Friuli è uno strumento informatizzato" che porterà "a una omogeneizzazione fra Comuni con l'integrazione di nuove informazioni. Il beneficio è che abbiamo noi la capacità di fare le scelte. E' un punto di partenza." Voti a favore sia della maggioranza, sia della minoranza.

Mo.An.

Pittacolo si riconferma campione italiano di Mountain bike

Michele Pittacolo si è riconfermato campione italiano su Mountain Bike, nella gara allestita a Spilimbergo nell'àmbito della Tiliment Bike 2015 dalla Polisportiva Trivium. Il portacolori della Alè Cipollini, che cinque anni fa è stato tra i promotori, proprio assieme al patron della Trivium Giuseppe Rossi, dell'apertura anche al mondo paralimpico del campionato italiano off road, ha letteralmente dominato la competizione sul tracciato tecnico nei dintorni della cittadina del mosaico. Grazie alla strepitosa forma con cui si è presentato al via, dovuta anche al lavoro svolto nelle scorse settimane con la Nazionale Italiana su strada nel ritiro in Abruzzo agli ordini del Commissario Tecnico Mario Valentini, Pittacolo ha fatto subito il vuoto staccando il gruppo degli inseguitori ed arrivando al traguardo con quasi 7 minuti di vantaggio sul secondo. "Ho fatto una gara in solitaria – ha detto prima delle premiazioni Michele Pittacolo –: fin dal via ho aperto subito il gas per testare la mia condizione. Mi stupisco anche io di come stia andando forte, soprattutto perché ora che sono "anziano" ho ancora più entusiasmo di quando ero più giovane. Mi fa particolarmente piacere questa vittoria perché la mountain bike è la mia passione. Oggi ho percorso tutti i tratti in salita al massimo, in soglia: se si considera che ho chiuso con un tempo di cinque minuti inferiore a quello registrato l'anno scorso, penso di essere nella condizione migliore in vista delle prossime gare su strada e a cronometro. Voglio ringraziare Giuseppe Rossi, che crede sempre al nostro evento e alla categoria dei paralimpici: in concomitanza con una gara di Coppa Europa a Verolanuova, siamo comunque riusciti ad avere al via un discreto numero di bikers, amici provenienti da tutta Italia, per divertirci tutti assieme. È andata molto bene".

Manutenzione idraulica dell'alveo del Tagliamento

Imponente intervento di messa in sicurezza del Tagliamento. Sono in corso di esecuzione i lavori denominati "Manutenzione idraulica dell'alveo e delle sponde in sinistra idrografica del fiume Tagliamento nel tratto dal ponte della Delizia al ponte di Madrisio", finanziati con D.G.R. del 08/05/2014, progettati dalla Struttura stabile per la difesa del suolo di Udine, Direzione Centrale Ambiente ed energia ed eseguiti mediante appalto all'Impresa Adriacos di Latisana, per un importo di 204.710,00 euro. L'intervento, previsto in alcuni tratti ritenuti più critici della sponda sinistra del Tagliamento, ha l'obiettivo del ripristino delle sponde erose e della regolarizzazione dell'alveo. L'intervento consentirà nel ricostituire le sezioni di deflusso ed evitare ulteriori erosioni ai terreni agricoli golenali. Il selvaggio Tagliamento, uno spettacolo naturale che a volte si trasforma in una furia devastatrice. E' per questo motivo, come hanno spiegato i tecnici, che "Gli interventi che andiamo a fare sono indispensabili. Il fiume è un elemento vivo con caratteristiche particolari. C'è bisogno di manutenzione costante." Particolarmente significativo dunque l'intervento in località Priorato, dove è in corso di esecuzione il ripristino della sponda mediante movimentazione del materiale inerte presente in alveo. L'intervento sarà completato mediante il taglio della vegetazione nociva presente sulle opere idrauliche esistenti. Il materiale poi andrebbe in biomassa. La fine dei lavori è prevista a maggio 2015.

Foto Monia Andri

Mo. An.

Ernest e Adriana: storie di un amôr

O sin intune matinade di Dicembar dal 1948. Une machine nere merecane, une Buick, si ferme devant da la jentrade da la vile Kechler a Frofean *(Fraforeano)*. Une puartiere da la machine si vierç e la contesse Adriana Ivancich e ven invidade a montâ sù; sintade, i ven presentât un siôr: Ernest Hemingway! Al à scuasit cincuant'agns, al è un scritôr innomenât e al zire par l'Italie, ospit di int in alt. Jê e à disevot agns; e ven di une famee aristocratiche di armadôrs da la Dalmazie; e je une ment curiose e e je une bielece fine. Adriana e jere jê uniche femine par une cjace a la pernîs ta chê matine. Lui al è scuasit sfulminât da la sô bielece e al veve crevât il so pietin e i veve dât metât a la fantate. Tra i doi al nas un rapuart dificil di definî: un amôr platonic, ma ancje bon di segnâ insot e intune maniere tragjiche i lôr destins. Dut al cor di ca e di là dal Ocean, cun permanencis a Vignesie, Cortine, a Cube. Achì Hemingway, o sin ta la seconde metât dai agns Cincuante, al torne a scrivi dopo un periodi di malstâ. Al scrîf il romanç *Di là dal fiume e tra gli alberi*: i ambients a son lis campagnis dal Venit e dal Friûl. I protagoniscj a somein propit figurâ Ernest e Adriana, ma Hemingway al è maridât e pluridivorziât e al ven fûr un biel scandul. Par protezi Adriana da lis lengatis, Hemingway nol fâs vignî fûr in Italie il libri; inutilmentri: il libri al vignarà fûr tal 1965, cuant che lui al è za muart. Tal 1961, provât di tancj incidents e conturbiis, forsit ancje perseguitât di chel amôr dineât, si cope. Tai agns plui indevant Adriana e prove a contâ la sô veretât intune sorte di autobiografie, *La torre bianca*; chi la sô version dai fats e je provade da lis tantis letaris ch'a si son sgambiâts. Dut inutil: i peteçs no si fermin. La tormentin e i gjavin il flât. No rive a puartâle fûr intun ambient culturâl strent e meschin e tal 1983, come il so amât Ernest, si cope.

Gotart Mitri

Il vecchio

Vecchio, porti dentro di te un tesoro
di umanità, sei una sorgente di saggezza e di semplice umiltà.

Vecchio, sei l'albero fonte di vita e
di una grande bellezza, i tuoi frutti
sono i valori, che sai trasmettere
con dolcezza.

Vecchio, sei la sede della sapienza,
con un delicato amore sai donare,
ogni momento vissuto insieme
porta gioia, il tuo sapere è per tutti
salutare.

Guardare negli occhi il vecchio è più
che vederci, sono lo specchio della
verità, trasmettono cose meravigliose, luce, tenerezza e infinita bontà.

Vecchio, sei come il mare quando è
calmo, che a guardare, non si smetterebbe mai di ammirare, porti pace,
serenità e con generosità nel mondo,
tanta speranza sai seminare.

Vecchio, sei come un grande albero piegato dal tempo, che si alza
luminoso verso il cielo, non si può
fare a meno d'amare, la sua forma
piena di belli e ricchi particolari, che
subito tutti ti vogliono abbracciare.

Vecchio, il tuo sorriso speciale,
ci apre il cuore, ogni tua parola è
piena di una dolce armonia, che ci
trasmette tanto umano calore.

Se nelle nostre azioni, metteremo
al centro la persona, il vecchio con
tutte le sue magnifiche qualità, salvaguardando sempre la sua dignità,
sarà la strada giusta, per costruire
una società di alta civiltà.

Francesco Lena

Il ricognossiment di une patrie

Une date leade a un fat storic impuartant, che un student si ricuarde, e je chê, pe storie romane, des *"idi di marzo"*: al fo sassinât cun 23 colps di pugnâl Caius Julius Caesar. La passade "fin di Març" e varà di sei ricuardade, pe storie furlane, pal fat che la Regjon Friûl Vignesie Julie e à ricognossût il 3 di Avrîl tant che zornade pe Fieste de Patrie dal Friûl. Se si ricognòs une date, s'indi ricognòs i fats leâts a chê date, il document leât a chê date: la bole di re Indrì IV di Franconie dade fûr a Pavie, justeapont ai 3 di Avrîl dal 1077. Si fevele di governants, il patriarcje Siart, si fevele di dirits e di teritori, si fevele di un popul partant. Di chê volte e nassè une realtât politiche-religjose che e tignì adun par plui di 350 agns popui di culture e lenghe difarentis, cun scambis e contaminazions, esemplis anticipadôrs di une Europe vierte e moderne, une Europe dai popui.
Une decision *"storiche"* chê dal guvier regjonâl, che e varès cumò di sei declinade e metude in pratiche a nivel economic, politic, religjôs, ma soredut scolastic. Al è il moment che la storie e torni ai propietaris "legjitims", ai popui che le àn fate, no a chei che le àn scrite, in dutis lis latitudinis. Tes scuelis dal Friûl al sarès il moment di tacâ a insegnâ la storie dal 181 p.d.C., invecit che dal 753 p.d.C! I nestris politics, il Sorintendent Scolastic regjonâl rivarano a pratindi chest cambi te scuele furlane? Chest ricognossiment al somee sotintindi une cussience o si tratie dome di un *"contentin"* intant che a son daûr a gjavânus dut, a scancelâ il Friûl, fintremai il concet basilâr di autoguvier, di autonomie cussì ben insuazât tal document di Indrì IV? Par fâ partecipâ la int a la sô storie e covente spindi soredut a nivel culturâl, suntune vore di cussientizazion gjenerâl a ducj i nivei par fâ cognossi lis nestris lidrîs, par capî, cun braure, che o vin une storie, che o vin une lenghe, che o sin un popul e che o vin une Patrie e o sin bogns di autogovernâsi. Un ricognossiment al à bisugne però de testemoneance, se no al sarès un tradiment istès dal document di re Indrì IV: *In nomine sancte et individue trinitatis... Patrum nostrorum orthodoxorum example secuti*... O vino di intonâ *"Oh mia Patria sì bella e perduta!..."*

G. M.

Cda Volley Talmassons vince la coppa Italia di B2 e vola in B1

Festeggiamenti in pompa magna per la promozione in B1 femminile della Cda Volley Talmassons e il paese diventa una piccola capitale del volley. Questo storico successo non è solo la vittoria di dodici atlete e di una società, guidata con maestria da Gianni De Paoli, ma è anche la vittoria di tutta la comunità, che da anni segue la pallavolo femminile con grande passione ed attaccamento. La vittoria del campionato di B2 ha riempito di gioia ed orgoglio tutto il paese, dai piccoli agli anziani. La festa della Cda era cominciata poco prima della partita clou contro il Chions quando, approfittando del concomitante "Mercato delle stagioni", l'Amministrazione comunale e il Sindaco, Piero Mauro Zanin, hanno voluto presentare ufficialmente la squadra a tutta la cittadinanza e festeggiare pubblicamente la storica vittoria della Coppa Italia di B2, trofeo conquistato dalla squadra di Talmassons solo alcune settimane fa. Ecco la cronaca della partita che ha sancito il passaggio alla serie superiore. Nel primo set di gioco Chions ha condotto la gara ma sul 24 a 22 si è fatta sorprendere, finendo per perdere 26-24. La Cda ha approffittato dei tanti errori della Friultex nei due set successivi. In conclusione la differenza sul campo è stata fatta dai fondamentali e dagli ottimi servizi delle ragazze biancoblu di Talmassons. Il presidente del Talmassons, Gianni De Paoli ha dichiarato subito dopo la partita: "È un risultato straordinario che premia una società che in tutti questi anni si è distinta per correttezza e professionalità. Fondamentale il sostegno del Comune e degli sponsor, con in testa la Cda della famiglia Cattelan".

M.C.

Attività psicomotoria per i ragazzi delle elementari e medie

Nella pomeriggio inoltrato del 30 Maggio, a partire dalle ore 18.00 all'interno della pista di atletica del Polisportivo comunale di via Circonvallazione Sud, sarà possibile provare/vedere cosa l'Asd Atletica 2000 propone durante l'anno sportivo. Partendo dai più piccoli dai 3 ai 5 anni sarà possibile, sotto la guida di tecnici specializzati, provare l'attività psicomotoria. Per i più grandi delle scuole elementari proporremo una serie di giochi di squadra ed individuali propedeutici all'atletica (ma anche a tutti gli altri tipi di sport) ovvero giochi miranti allo sviluppo degli schemi motori di base. Per i ragazzi delle scuole medie predisporremo un triathlon con una prova di salto in lungo, una di velocità sui 60 metri e il lancio del vortex. I ragazzi più grandi potranno cimentarsi assieme ai nostri atleti pari-età sulle discipline che caratterizzano la regina di tutti gli sport. Non ci dimentichiamo degli adulti! Sarà loro dedicata sia una lezione di tecnica di corsa che anche una prova di ginnastica dolce con esercitazioni legate alla posturologia. Vi aspettiamo numerosi!

Asd Atletica 2000

Mateusz nuovo campione regionale di salto in alto

Miroslaw Lis Mateusz, atleta di origine polacca del 2002, ha vinto il titolo regionale cat. Ragazzi ai campionati indoor 2015. Mateusz, allenato da Piero Blanchini, ha esordito nella specialità proprio in questa gara risultando il migliore con la misura di 1,53m.
Il ragazzo, già alto 1,85m e con ottime capacità psicomotorie, ha sicuramente dei margini di crescita enormi.
Da quest'anno fa parte della scuderia di Atletica 2000 e con questo risultato si è già attestato al 7° posto della graduatoria italiana indoor di categoria!

Asd Atletica 2000

Atletica2000: gli eventi per un'estate in movimento

L'Asd Atletica 2000 per nei mesi di maggio e giugno 2015 organizza e coordina una serie di manifestazioni che prevede la collaborazione attiva con oltre 20 associazioni/enti. Tutte le manifestazioni hanno come presupposto la ricerca del Benessere inteso come star bene attraverso il conoscere, muoversi, lo stare assieme, il partecipare etc. la riscoperta del territorio della socialità attraverso temi quali sport, turismo e cultura. Abbiamo pensato di pubblicizzare questi eventi, attraverso questo periodico con una serie di cartoline che allacciano i temi che qua sotto riportiamo. La volontà è quella di unire la storia e l'innovazione, le conoscenze e le prospettive, le idee ed i progetti. Per tutto ciò sentiamo di ringraziare fortemente per la disponibilità e l'aiuto la Cooperativa "Il Ponte."

Maggio 2015 – Tavoli di lavoro
Tavoli di lavoro su "Creazione di nuove reti: lo sport per scuola e servizi sociali"
La scuola, le associazioni, gli enti preposti al sociale spesso costruiscono una programmazione frammentata rispetto alla vita quotidiana dei bambini ed adolescenti e contemporaneamente svolgono, in forme funzionali al proprio ruolo una rete sociale. Unire queste reti all'interno del Piano di zona significa rafforzare e rilanciare il Piano stesso inglobando anche gli educatori sportivi e dando loro, contemporaneamente, maggiore responsabilità e riconoscimento rispetto all'operato.

30 Maggio – Polisportivo comunale di Codroipo
Benessere in movimento – Atletica 2000 in vetrina
Una giornata all'aperto aperta a tutti per praticare assieme atletica, attività motoria, psicomotricità, ginnastica per adulti seguiti da tecnici e specialisti.

1 Giugno – Polisportivo comunale di Codroipo
Mezzofondo party – atleti Master e amatori si affrontano nelle distanze classiche in pista con accompagnamento musicale anni 70-80.

2 Giugno – polisportivo comunale di Codroipo
IX° Meeting nazionale di atletica leggera Città di Codroipo
Manifestazione nazionale di atletica leggera a cui parteciperanno atleti di caratura internazionale, nazionale e regionale. Uno dei pochi meeting dove si sfideranno atleti normodotati e diversamente abili possibili paralimpici per Rio De Janeiro 2016.

6 Giugno – Codroipo
Al cinema di... corsa!
Visione dei documentari The town of runners e Keepmoving65+
Dove: prato della Biblioteca comunale
Due mondi e due modi di concepire e vivere lo sport e contemporaneamente un anello che unisce la differenza. Con Keepmoving65+, documentario sull'atletica vissuta da atleti agonisti over 65 si analizzano le passioni, la voglia di star bene, di esser ancora, malgrado l'età in forma smagliante. In parallelo nel documentario The Town of running si vive la vita vissuta di due giovani promesse dell'atletica che sbocciano nell'altare del mezzofondo, gli altipiani dell'Etiopia, il tutto condito con la bellezza dei panorami, della gente e le contraddizioni della società e immersa nel progresso.

13 Giugno 2015 – Villa Manin di Passariano
Convegno: ***(S)low tourism, (S)low moving, (S)low living***
Le politiche europee su Turismo sport cultura integrate con le politiche regionali ed una serie di proposte turistico-culturale-sportive che partono dal territorio. Tramite Informest e Turismo Fvg andremo ad analizzare le strategie sul turismo ed alcuni esperti presenteranno delle proposte progettuali esistenti sul territorio nazionale. L'Asd Atletica 2000 presenterà il Progetto Diversabilità, partendo da questi presupposti: Codroipo è fornito di una vera e propria cittadella dello Sport, di un territorio a livello naturalistico interessante (zona delle risorgive e del Tagliamento) ed infine di un sistema di ville storiche, musei e siti archeologici. Inoltre vi è un fitto tessuto di associazioni che a vario livello cura una parte di queste realtà.
Se ci fosse un unico obiettivo che unisse questi tre livelli e la volontà degli operatori per collaborare assieme per un progetto unico avremmo creato un sistema integrato dove sport, turismo e cultura dialogano assieme e sono immersi in maniera omogenea in un unico percorso.
In questo sistema innesta il discorso del **Progetto Diversabilità** ovvero creare un centro di eccellenza per l'allenamento agonistico per diverse discipline a favore di atleti diversamente abili. Abbiamo l'obiettivo, dobbiamo costruirne la struttura.

20 Giugno 2015 – Villa Manin di Passariano
Convegno su ***Ottimizzazione energetica delle strutture sportive***
Gli enti pubblici, proprietari di un grande patrimonio di impianti sportivi, si trovano a gestire a fatica i costi fissi degli impianti che poi, in automatico, ricadono sulle tariffe che le associazioni devono sostenere. Un'attenta e approfondita analisi delle strutture associata a uno studio applicativo sulle nuove forme di risparmio energetico implica un risparmio notevole per gli enti e le associazioni ed una sostenibilità complessiva delle attività che gli stessi impianti permettono.
Andiamo a scoprire cosa è possibile costruire o ristrutturare al meglio gli impianti con gli interventi del Coni, della Fidal, dell'Area Science Park e di alcuni professionisti del settore.

Per info: cell. 333-1067589
mail: atletica.2000@libero.it
sito: www.atletica2000.it

Il Presidente dell'Asd Atletica 2000
Piergiorgio Iacuzzo
Il Vicepresidente dell'Asd Atletica 2000
Matteo Tonutti

Alice Mizzau, nuova campionessa italiana dei 200 e 400 sl

Alice Mizzau, agli assoluti primaverili di Riccione, ha vinto il titolo italiano per la categoria dei 400 stile libero, spodestando la campionessa storica della specialità, Federica Pellegrini, con il tempo di 4'06"50 e qualificandosi così anche per i Mondiali di Kazan (Russia) che si terranno a luglio. Federica Pellegrini ha quindi passato lo scettro alla giovane compagna di staffetta, dichiarando però di non dedicarsi più alla distanza nella quale continua comunque a detenere il record europeo di 3'59"15. La dedica della giovane campionessa di Beano è andata subito a mamma Ida, scomparsa prematuramente per un brutto male la scorsa estate. Un lutto che ha segnato Alice profondamente ma che fortunatamente non ha fermato la sua fantastica carriera agonistica come ha ricordato anche nelle interviste. "Sono sicura – ha infatti dichiarato subito dopo la finale -che è orogliosa di come sto reagendo alle difficoltà. Da lassù mi ha dato la spinta finale nel momento in cui non avevo più energie." In seguito per Alice è arrivato il secondo posto nei 100 sl con il tempo di 54" 96, a soli 6 centesimi di distanza dalla nuova campionessa, la velocista Erika Ferraioli (54"90).
Nella giornata di oggi, venerdì 17, superando ogni scaramanzia, è arrivato il bis nei 200 sl. Alice ha imposto la sua andatura alla distanza andando a vincere e realizzando il proprio record personale di 1'57"37, davanti alla Masini Luccetti e alla Musso. Alice ha quindi confessato la propria contentezza ai microfoni di Raisport dichiarandosi però sicuramente stanca al termine di questi giorni ricchi di soddisfazioni. Assolutamente da sottolineare le ottime prestazioni e le belle vittorie nelle due lunghezze preferite dall'ondina beanese, con uno stile che sembra ricalcare quello della sua compagna di staffetta azzurra e modello di riferimento, Federica Pellegrini che aveva dato forfait per questa finale. Alice ha anche mandato un segnale in conclusione al suo intervento, ricordando come il suo obbiettivo sia di continuare a migliorarsi per poter competere con le avversarie internazionali. Il Mondiale di Kazan sarà in tal senso il prossimo importante banco di prova per la nuotatrice friulana e la delegazione azzurra.

Alice festeggia l'oro con il suo allenatore

M.C.

Matteo Furlan per un sogno olimpico

Non solo Alice, il nuoto codroipese ha un altro illustre portacolori che gareggia ad alti livelli. E' il nuotatore fondista Matteo Furlan, oro alle Universiadi 2013 che, dopo aver vinto l'argento nella 5000 di fondo nazionale con il tempo di 52'21"04 , ha partecipato agli assoluti indoor di Riccione con l'obbiettivo principale di allenarsi in vista delle gare di fondo per ottenere il pass Mondiale. Ha anche ottenuto un buon quinto posto nei 1500 sl, alle spalle del fortissimo Paltrinieri. Adesso Matteo partirà con la Nazionale per il Messico per una tappa di coppa del Mondo di fondo. Il 2 maggio, nella 10 km, gareggerà anche per ottenere il tempo qualificazione per il Mondiale in Russia. Un Mondiale importante che potrebbe anche dare l'occasione di un pass per le Olimpiadi brasiliane del prossimo anno. Lo stesso Matteo ci crede anche se il percorso è difficile poiché nel nuoto di fondo i pass olimpici non sono assegnati in base a un tempo limite. Infatti si qualificano alle Olimpiadi i primi 10 classificati ai Mondiali ed è molto raro che ce ne sia più di uno per nazione, oppure è possibile arrivarci da un test preolimpico nei mesi precedenti alla manifestazione. Non resta che fare i migliori auguri all'atleta codroipese che assieme ad Alice dà lustro con le sue imprese all'intero movimento e alla comunità codroipese.

M.C.

I ragazzi del basket under 15 di Codroipo campioni regionali

Può succedere che la fredda cronaca di un risultato sportivo non risulti avvincente come il racconto fatto da chi ha vissuto in prima persona gli avvenimenti.
Abbiamo raccolto questo contributo inviatoci da un genitore riguardante l'impresa sportiva dei ragazzi under 15 dell'Associazione Dilettantistica Pallacanestro Codroipese e ve lo proponiamo.

I ragazzi assieme a Stefano Ferro al centro e Filippo Sappa a sinistra (assistant coach)

A volte i sogni possono diventare realtà, questo sogno si è avverato il 19 aprile 2015: prima di svelarvi questo sogno vorrei però raccontarvi in breve la storia di coloro che hanno reso possibile tutto questo. E' la storia di un gruppo di bambini che alla giovane età di 6/7 anni muovevano i primi palleggi con l'allora insegnante, coach e anche mamma Sabrina Stefani. Con tanta pazienza e passione era lei che iniziava questi piccoli cestisti al Basket insegnando loro non solo le basi, ma anche e soprattutto la voglia di stare insieme e divertirsi. Dopo questo periodo di divertimento, questi piccoli atleti che nel frattempo crescevano, iniziarono a partecipare ai primi tornei con l'allora Coach Marco Comisso, un ragazzo giovane con tanto entusiasmo e la passione per questo sport, l'impatto iniziale non fu dei migliori, con tante sconfitte e molte delusioni, ma come si dice "Mai mollare" ed ecco la chiave di volta: una trasferta a Vienna al cui ritorno, questi ragazzi, si ritrovarono più forti di prima. Era nato un vero gruppo e di questo caro Marco ti siamo grati, da quel momento è arrivata una serie di vittorie che hanno aumentato l'autostima in questi ragazzi ed hanno reso questo gruppo ancora più unito e forte. Dopo questo triennio con Coach Marco nel 2014 è arrivato il nuovo allenatore Stefano Ferro. Stefano è uno stratega del Basket, un coach dal temperamento forte che ha saputo dare a questi ragazzi un'impronta forte di tecnica e fisicità e cementando l'appartenenza al gruppo. Nella sua prima stagione ha centrato con la squadra un ottimo terzo posto, lanciando le basi per costruire la stagione 2015 quale consacrazione, con un primo posto ed il titolo di campioni provinciali conseguito il 23 marzo in quel di Fagagna, in una partita che in molti di noi ha lasciato il segno per la forte tensione. Ecco che arriviamo alla data che ho citato all'inizio di questa storia, il 19 aprile, sul parquet di Corno di Rosazzo, davanti ad un pubblico di genitori e dirigenti del Codroipo Basket, tutti entusiasti ed orgogliosi dei nostri magnifici ragazzi. Negli occhi di tutti la grande gioia per la conquista ai danni del Monfalcone del titolo di campioni Regionali, dopo una lunga cavalcata che li ha portati a disputare tra regular season e fasi finali 20 partite, con uno score di 19 vittorie e una sola sconfitta. Sono numeri da capogiro. Ecco gli artefici di questo miracolo: Alessandro Trevisan, Gabriele Miani, Marco Lazzara, Nicola Fabbro, Nicholas Propedo, Leonardo Cudini, Giacomo Silvestri, Mattia Venuto, Simone Turolo, Fabio Madinelli, Francesco Tubaro, Marco Cordovado e Luca Casagrande. Questa è la storia di un sogno diventato realtà. Grazie Ragazzi!

Vito Lazzara